



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E
ASSISTENZA PER I CONSULENTI DEL LAVORO
(ENPACL)

2024

Determinazione del 12 giugno 2025, n. 77



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E
ASSISTENZA PER I CONSULENTI DEL LAVORO
(ENPACL)

2024

Relatore: Consigliere Marco Villani

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
Dott. Ermete Francocci



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 giugno 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1974 con il quale l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, a seguito del quale l'Enpacl è stato trasformato in Ente privato di tipo associativo e, in particolare, l'art. 3, comma 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio di esercizio del suddetto Ente, relativo all'anno 2024, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte, in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio, corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il conto consuntivo per l'esercizio 2024 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro per detto esercizio.

RELATORE

Marco Villani
firmato digitalmente

PRESIDENTE f.f.

Francesca Padula
firmato digitalmente

depositata in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
firmato digitalmente

INDICE

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE DI RIFERIMENTO.....	2
2. GLI ORGANI.....	4
3. IL PERSONALE.....	7
4. COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	10
5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE	12
6. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE.....	14
6.1 Iscritti.....	14
6.2 Entrate per contributi	16
6.3 Spese per prestazioni.....	19
7. LA GESTIONE PATRIMONIALE	24
8. LE PARTECIPAZIONI	29
9. IL BILANCIO DI ESERCIZIO	31
9.1. Lo stato patrimoniale	34
9.2. Il conto economico	40
10. IL BILANCIO TECNICO	47
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	49

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Oneri per gli organi	4
Tabella 2 - Compensi agli organi	5
Tabella 3 - Personale per categoria, genere e tipologia di contratto	7
Tabella 4 - Costo del personale	8
Tabella 5 - Costi per consulenze.....	10
Tabella 6 - Attività contrattuale	12
Tabella 7 - Iscritti	15
Tabella 8 - Indice demografico	16
Tabella 9 - Entrate contributive	18
Tabella 10 - Prestazioni previdenziali e assistenziali	19
Tabella 11 - Saldo e rapporto Entrate contributive/Spese pensionistiche.....	20
Tabella 12 - Prestazioni istituzionali/Contributi.....	23
Tabella 13 - Strumenti di investimento.	25
Tabella 14 - Differenza fra <i>asset allocation</i> strategica (Aas) 2024 e paniere titoli	27
Tabella 15 - Rendimenti patrimoniali 2023 e 2024.....	28
Tabella 16 - Rendiconto finanziario.....	33
Tabella 17 - Stato patrimoniale.....	34
Tabella 18 - Crediti.....	36
Tabella 19 - Fondi rischi ed oneri.....	38
Tabella 20 - Conto economico.....	40
Tabella 21 - Budget economico.....	44
Tabella 22 - Confronto bilancio consuntivo/bilancio tecnico.....	47

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della citata legge, sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro, per l'esercizio 2024, nonché su alcune vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, avente a oggetto l'esercizio 2023, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione del 24 ottobre 2024, n. 145, e pubblicato in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 312.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE DI RIFERIMENTO

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (di seguito "Ente" o "Enpacl"), istituito con la legge 23 novembre 1971, n. 1100, è un'associazione senza scopo di lucro, con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, nonché del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509. È assoggettato alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Dal 1° gennaio 1995, Enpacl, ai sensi del citato d.lgs. n. 509 del 1994, ha trasformato la propria natura giuridica in ente privato di tipo associativo, con apposito statuto e regolamento d'attuazione dello stesso. Lo statuto vigente nell'esercizio di riferimento è stato pubblicato mediante avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 18 febbraio 2023, n. 42.

L'Ente è inserito nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e provvede all'erogazione delle prestazioni pensionistiche ed assistenziali in favore degli iscritti, dei pensionati e - in casi previsti - dei loro familiari, a fronte dei contributi annuali, al cui versamento sono tenuti i consulenti del lavoro.

L'Ente, inoltre, gestisce forme di tutela sanitaria mediante la stipula di polizze assicurative annuali a favore degli iscritti, anche pensionati, nonché dei loro familiari e dei praticanti ed è impegnato in attività di sviluppo e sostegno della professione per i propri associati, con particolare riguardo ai giovani iscritti.

Per le prestazioni pensionistiche l'Ente applica, con la ripartizione *pro quota* dal 2013, il sistema di calcolo contributivo, il quale prevede che la misura della pensione sia determinata in funzione di quanto effettivamente versato e maturato a seguito di rivalutazione, moltiplicando il montante individuale per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'iscritto al momento del pensionamento (tabella A della legge 8 agosto 1995, n. 335, aggiornata con i decreti del Mlps e del Mef e integrata da apposite delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ente.).

Il sistema finanziario di gestione adottato è quello denominato "a ripartizione" (con le riserve tecniche previste dal d.lgs. n. 509 del 1994), con criterio di calcolo delle pensioni misto retributivo-contributivo con due quote.

Per gli iscritti che possono far valere periodi di contribuzione antecedenti il 1° gennaio 2013, la pensione, calcolata con il metodo contributivo, è maggiorata di tanti trentesimi della pensione base, quanti sono gli anni di anzianità contributiva precedenti.

Dal 2020, in base all'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, le Casse per i liberi professionisti sono escluse dalle norme di contenimento della spesa previste a carico dei soggetti inclusi nell'elenco Istat, salvo quanto previsto per le spese del personale, sui cui limiti vigila il Collegio sindacale.

In data 31 maggio 2021 l'Ente, vista la sentenza della Corte costituzionale n. 7 del 1° novembre 2017, ha formalizzato al Mef la richiesta di rimborso delle somme versate al bilancio dello Stato per le annualità 2012 e 2013, pari, rispettivamente, ad euro 173.342 ed euro 350.056. Ad oggi non risulta pervenuto alcun riscontro.

L'Ente ha pubblicato i referti di questa Corte, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale.

Si segnala che l'Enpacl ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ed il relativo Organismo di vigilanza, nel 2024, ne ha aggiornato la documentazione in seguito alle novità normative introdotte. In particolare:

- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 che ha modificato l'art. 512-*bis* c.p. (trasferimento fraudolento di valori) aggiungendo una nuova condotta penalmente rilevante, che è stata integrata nell'art. 25-*octies.1* del d.lgs. n. 231 del 2001;
- la legge del 28 giugno 2024, n. 90, che ha introdotto nuovi reati presupposto, come l'estorsione (art. 629, c. 3, c.p.) e la detenzione abusiva di dispositivi informatici dannosi (art. 635-*quater.1* c.p.);
- il decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, convertito dalla legge n. 112 dell'8 agosto 2024, che ha aggiunto il reato di "Indebita destinazione di denaro o cose mobili" (art. 314-*bis* c.p.) tra i reati-presupposto ed ha abrogato l'art. 323 c.p. (Abuso d'ufficio).

Nel corso del 2024, l'Organismo di vigilanza ha provveduto ad effettuare n. 4 verifiche ispettive in merito alla corretta applicazione del modello. Le attività svolte ne hanno evidenziato, in generale, l'adeguatezza e l'applicazione.

L'Enpacl, inoltre, detiene la certificazione ISO 37001 2016, in cui si riconosce il rafforzamento dei presidi interni a prevenzione della corruzione, con l'individuazione di un apposito coordinatore.

2. GLI ORGANI

Sono organi statutari dell'Ente: l'Assemblea dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei sindaci. Essi durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

A seguito dell'approvazione del nuovo regolamento per l'elezione degli organi collegiali, trasmesso con nota del Mlps del 31 gennaio 2023, si è avuto il rinnovo dell'Assemblea dei delegati in carica per il quadriennio 2024-2028, che si è insediata in data 15 febbraio 2024. Essa, composta da 123 membri eletti dai consulenti del lavoro attivi, è l'organo deliberativo cui è affidata l'integrazione o la modifica dello statuto e dei regolamenti, l'approvazione delle variazioni dei contributi soggettivi, la definizione delle linee guida degli investimenti patrimoniali, l'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi, l'elezione del Consiglio di amministrazione e di un membro del Collegio dei sindaci.

Il Consiglio di amministrazione in carica per il quadriennio 2024-2028, eletto in data 24 aprile 2024, si è insediato il giorno 10 maggio 2024 ed è composto da 7 membri. Al Consiglio di amministrazione sono attribuiti in via generale i poteri per la gestione delle attività di previdenza ed assistenza, nonché per l'amministrazione ordinaria e straordinaria.

Il Presidente, eletto dal Consiglio di amministrazione, ha poteri di rappresentanza legale di Enpacl. Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi dei quali uno, con funzioni di Presidente, designato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, uno nominato dal Ministro dell'economia e delle finanze ed uno eletto dall'Assemblea dei delegati fra gli iscritti all'Ente. L'attuale Collegio si è insediato in data 19 gennaio 2023.

Tabella 1 - Oneri per gli organi

	2023	2024	Var. %
Compensi Presidente e Vicepresidente	153.590	248.213	61,61
Compensi Consiglio di amministrazione	102.394	166.117	62,23
Diaria, gettoni e rimborsi Consiglio di amministrazione	387.539	558.084	44,01
Totale oneri Consiglio di amministrazione	643.523	972.414	51,11
Compensi Collegio sindacale	52.679	105.358	100
Diaria, gettoni e rimborsi Collegio sindacale	103.047	122.899	19,26
Totale oneri Collegio sindacale	155.726	228.257	46,58
Diaria, gettoni e rimborsi Assemblea dei delegati	271.489	677.714	149,63
Spese di funzionamento, commissioni, assemblee	44.961	53.905	19,89
TOTALE	1.115.699	1.932.290	73,19

Fonte: atti Enpacl

Nel corso dell'esercizio 2024, l'onere complessivo sostenuto dall'Ente per il funzionamento degli organi è risultato pari ad euro 1.932.290, con un consistente incremento, pari al 73,2 per cento rispetto all'anno precedente (euro 1.115.699 nel 2023). Tale aumento è riconducibile alla decisione assunta dall'Assemblea dei delegati tenutasi in data 23 aprile 2024, con la quale si è deliberato l'adeguamento dei compensi, dei gettoni di presenza e delle diarie spettanti ai componenti degli organi dell'Ente, a partire dal 1° gennaio 2024.

Secondo quanto specificato dall'Ente in sede istruttoria, la decisione è stata motivata dal fatto che tali compensi risultavano invariati da decenni: dal 1998 per il Cda e dal 2018 per il Collegio dei sindaci *"e la loro rivalutazione calcolata mediante l'indice Istat FOI generale, risulta pari al 61,7 per cento"*. L'Ente ha comunicato di aver avuto, rispetto al 1998, una significativa evoluzione sia organizzativa sia economica: l'aumento del numero di iscritti (da 17.639 unità a 25.033 unità) e delle prestazioni (da 4.365 a 11.693), la crescita dei ricavi contributivi (da euro 44.500.000 ad euro 243.845.180) e del patrimonio netto (da euro 232.877.000 ad euro 1.733.441.003) testimoniano un'espansione notevole. Parallelamente, l'Enpacl ha adottato un modello gestionale sempre più articolato, dotandosi di strutture di controllo e *compliance* (tra cui Ody, Dpo, *Risk Manager*, *Auditor*, ecc.). In questo contesto, è cresciuto il livello di responsabilità e l'impegno richiesto agli organi collegiali. In particolare, il Collegio dei sindaci nel 2024 ha intensificato l'attività ispettiva con verifiche sull'assetto organizzativo, la trasparenza amministrativa e la gestione finanziaria. Gli importi spettanti ai componenti degli organi sono dettagliati nel prospetto che segue.

Tabella 2 - Compensi agli organi

		2023	2024	Var. %
Cda	Presidente	80.701	130.000	61,09
	Vicepresidente	40.350	65.000	61,09
	Consigliere	16.140	26.000	61,09
Collegio sindacale	Presidente	18.000	36.000	100
	Componente effettivo	12.000	24.000	100
	Componente supplente	800	1.600	100
Gettone di presenza		224	260	16,07
Diaria	Fascia 1, da zero a 100 km	56	130	132,14
	Fascia 2, da 101 a 250 km	150	350	133,33
	Fascia 3, da 251 a 400 km	262	610	132,82
	Fascia 4, oltre 400 km	337	780	131,45

Fonte: atti Enpacl

È evidente che la decisione dell'Assemblea di aumentare tali oneri ha un impatto rilevante sulla spesa; pertanto, questa Corte raccomanda un'attenzione almeno sull'impegno delle voci variabili di essi quali diarie e rimborsi.

Nel corso dell'esercizio, si sono svolte 3 Assemblee dei delegati, di cui due su due giorni, 13 sedute del Consiglio di amministrazione e 26 sedute del Collegio sindacale.

Nel 2024 il Consiglio di amministrazione si è riunito 13 volte, nel 2023 le sedute erano state 11 e l'Assemblea dei delegati si è riunita 3 volte, mentre nel 2023 si sono svolte 2 riunioni. Il Collegio sindacale si è riunito 26 volte.

Sulla base di quanto stabilito con delibera assembleare del 23 novembre 2017, i gettoni sono erogati non operando alcuna distinzione tra le modalità di effettuazione delle riunioni in presenza ovvero in videoconferenza.

I costi complessivi dei singoli organi collegiali, con esclusione delle spese per funzionamento, sono stati:

- per il Consiglio di amministrazione, che ha tenuto 13 sedute, euro 972.414;
- per il Collegio sindacale, che ha tenuto 26 riunioni, euro 228.257;
- per l'Assemblea dei delegati, che ha tenuto 3 riunioni di cui due su due giorni, euro 677.714.

3. IL PERSONALE

Al 31 dicembre 2024, l'organico complessivo dell'Ente risulta pari a 73 unità, otto in più del precedente esercizio. La seguente tabella indica il personale in dotazione distinto per genere e funzioni.

Tabella 3 - Personale per categoria, genere e tipologia di contratto

	2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	2	3	5	2	3	5
Quadri	4	0	4	4	2	6
Impiegati	27	29	56	31	31	62
Totale	33	32	65	37	36	73

Fonte: Enpacl

In dettaglio, la struttura occupazionale si articola in due tipologie contrattuali: 70 unità a tempo indeterminato e 3 unità a tempo determinato. Nel corso del 2024 sono state registrate 3 cessazioni e 11 nuove assunzioni, in linea con il piano di incentivazione all'esodo (contratto di espansione finalizzato alla realizzazione di un processo di riorganizzazione strutturale in senso tecnologico ex art. 41 del d.lgs. 14 settembre 2015, n. 148) che ha contribuito alla progressiva diminuzione dell'età media dei dipendenti.

La composizione per genere mostra una distribuzione equilibrata; a tale proposito, si evidenzia che, ad aprile 2024, l'Enpacl ha ufficialmente ottenuto la certificazione per la parità di genere.

Per quanto riguarda la composizione della struttura organizzativa dell'Ente, l'organigramma approvato dal Cda nella riunione del 28 settembre 2023 è stato modificato con le decisioni di cui all'ordine di servizio n. 5 del 6 maggio 2024 riallocando l'Ufficio "Gestione pensioni", dalla Direzione "Contabilità e bilancio", alla Direzione "Previdenza e assistenza", al fine di migliorare il servizio all'utenza, tramite accentramento di tutta l'attività istruttoria sulle posizioni (fase attiva di accumulo contributivo, fase di liquidazione e, infine, fase di erogazione di durata) nella competente Direzione "Previdenza e assistenza", lasciando alla Direzione "Contabilità e bilancio" il trattamento fiscale dei ratei di pensione in godimento.

Il contratto collettivo nazionale del settore, scaduto il 31 dicembre 2021, è stato rinnovato a inizio 2023, con decorrenza economica dal 1° gennaio 2022 e scadenza al 31 dicembre 2024.

Il 12 ottobre 2023 è stato sottoscritto il rinnovo del Contratto integrativo aziendale di II° livello applicato a tutto il personale non dirigente con decorrenza dal 1° luglio 2023.

Nella tabella che segue è evidenziato il raffronto delle componenti del costo del personale tra gli esercizi 2023 e 2024, come risulta dal conto economico.

Tabella 4 - Costo del personale

	2023	2024	Var.%
Retribuzioni	4.160.030	4.000.671	-3,83
Indennità missioni	26.638	39.568	48,54
Rimborso spese missioni	25.712	41.355	60,84
Buoni pasto	73.655	82.539	12,06
Oneri previdenziali e assistenziali a carico ente	1.104.101	972.652	-11,91
Oneri per attività sociali e convenzioni a favore dipendenti	316.296	380.213	20,21
Oneri per attività formativa	168.359	47.077	-72,04
Oneri contratto di espansione	552.574	0	-100
Quota accantonamento Tfr	279.717	268.830	-3,89
Incentivo all'esodo, indennità di cessazione servizio	932.000	0	-100
Contratti di somministrazione lavoro/tirocini	0	37.267	100
Accertamenti sanitari (personale dipendente)	3.390	16.955	400,15
Totale costo del personale	7.642.472	5.887.127	-22,97

Fonte: bilancio Enpacl

Il costo per il personale è pari ad euro 5.887.127, in diminuzione rispetto al 2023 di circa il 23 per cento.

Le retribuzioni diminuiscono del 3,8 per cento passando da euro 4.160.030 ad euro 4.000.671 in ragione del piano di esodo, che ha permesso i nuovi ingressi con l'aumento del numero complessivo.

Nel 2024 i costi relativi sia alle indennità corrisposte ai dipendenti in missione per conto dell'Ente (pari ad euro 39.568), sia ai rimborsi delle relative spese di missione (euro 41.355), risultano in aumento rispetto all'anno precedente. Tale incremento è dovuto al maggior numero di eventi a cui hanno partecipato i rappresentanti Enpacl: 42 nel 2024, rispetto ai 23 tenutisi nel 2023.

I buoni pasto, previsti nell'accordo sindacale, sono stati corrisposti nell'importo fissato dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, pari ad euro 7 cadauno; i relativi costi, pari ad euro 82.539 risultano in aumento del 12 per cento. Gli oneri per attività sociali e convenzioni a favore dipendenti pari ad euro 380.213 (euro 316.296 nel 2023), sono costituiti da quanto destinato, in base all'accordo integrativo aziendale, alla concessione al personale di benefici di natura assistenziale.

Le spese per la formazione ammontano ad euro 47.077, in netto calo rispetto al 2023 (euro 168.359), avendo riguardato principalmente la formazione dei dipendenti sull'utilizzo di programmi informatici ed i corsi in ambito finanziario destinati al personale della direzione competente.

L'Ente comunica che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, sono stati fruiti secondo quanto previsto dall'ordinamento di riferimento e non hanno dato luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, così come previsto dall'articolo 5, comma 8, del decreto-legge n. 95 del 2012.

Nel 2024 si è sottoscritto un contratto di somministrazione lavoro della durata di circa 8 mesi, con un costo totale di euro 37.267.

4. COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Nella seguente tabella le spese per consulenze sono dettagliate nelle loro diverse componenti in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 5 - Costi per consulenze

	2023	2024	Var. %
Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche	340.860	443.690	30,17
Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi	396.348	430.421	8,60
Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)	70.453	61.158	-13,19
Compensi e spese legali	758.535	877.433	15,67
Compensi e spese per revisione contabile	21.045	22.326	6,09
Totale	1.587.241	1.835.028	15,61

Fonte: bilancio Enpacl

La tabella mostra un incremento complessivo del 15,6 per cento, passando da 1.587.241 euro a 1.835.028 euro. Le consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche - che l'Ente dichiara di individuare prevalentemente per mezzo di avvisi con attenzione al principio di rotazione - ammontano a 443.690 euro, in aumento del 30,2 per cento rispetto al 2023, e tra le stesse rientrano quelle tributarie e fiscali (euro 28.619), le consulenze legali non legate al recupero crediti (euro 106.342), la partecipazione a commissioni (euro 45.504), le consulenze in materia di modello sulla responsabilità amministrativa/penale *ex* d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 (euro 19.032), l'applicazione del Codice degli appalti (euro 5.590), le consulenze generiche (euro 204.372), inclusa una consulenza attuariale da euro 50.752 per il bilancio tecnico al 31 dicembre 2023, e altri compensi e spese legali (34.231 euro).

I compensi e le spese legali aumentano del 15,7 per cento e ammontano ad euro 877.433. Tale voce include gli oneri legali per il recupero dei crediti contributivi e si riferisce alle cause concluse nel corso dell'anno. L'Ente recupera tali ultimi importi dai consulenti del lavoro, quindi la spesa è compensata dalla relativa voce di ricavo. Il rimborso delle spese legali, allocato tra le rettifiche dei costi del conto economico, ammonta ad euro 384.906. Questa Corte, ribadendo la necessità di mantenere efficienti le attività di contrasto all'evasione contributiva, raccomanda una costante valutazione della necessità ricorrere a professionalità esterne.

Nel 2024, le spese per perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi (430.421 euro) in linea con i programmi di investimento dell'Ente sono in aumento dell'8,6 per cento rispetto al

precedente esercizio e comprendono: 73.325 euro per la gestione del patrimonio immobiliare (inclusa la *due diligence* per l'acquisto di immobili a Napoli, Crotone, Frosinone e Ragusa ed il supporto fiscale per lavori di manutenzione); 331.686 euro per la gestione del patrimonio mobiliare e 25.410 euro per altre consulenze.

Il costo per gli accertamenti sanitari da parte della Commissione medica, finalizzati al riconoscimento degli stati invalidanti o inabilitanti, è stato pari ad euro 61.158, in diminuzione del 13,2 per cento rispetto al 2023.

Il compenso per la revisione contabile, prorogato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 settembre 2022, alle medesime condizioni, per ulteriori 24 mesi (esercizi 2023-2024), pari ad euro 22.326, comprende sia la certificazione prevista dalla legge sia la relazione sui fattori di sostenibilità. Entrambe le dichiarazioni sono state rilasciate dalla stessa società fornitrice del servizio.

5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

A far data dall'anno 2011 (si veda l'art. 32, comma 12, della legge 15 luglio 2011, n. 111), i rapporti contrattuali delle Casse di previdenza sono disciplinati dal Codice dei contratti pubblici e dalle relative linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione, nonché dal codice civile.

Per la scelta dei contraenti per gli acquisti, Enpacl dichiara di ricorrere alle piattaforme di *e-procurement* certificate:

- un portale di *e-procurement* messo a disposizione dall'Associazione degli enti previdenziali privati (Adepp);
- M.e.PA., Mercato elettronico della pubblica amministrazione, piattaforma digitale gestita da Consip Spa.

La seguente tabella sintetizza l'attività contrattuale svolta dall'Ente nell'esercizio in esame, posta a raffronto con i precedenti esercizi.

Tabella 6 - Attività contrattuale

		Gare	Valore (euro)	Gare aggiudicate	Valore (euro)	Affidamenti diretti	Valore (euro)
2023	Servizi	3	110.000	6	3.296.540	150	1.250.031,84
	Lavori	0	0	0	0	11	120.674,64
	Forniture	0	0	0	0	69	498.409,76
	Totale	3	110.000	6	3.296.540	230	1.869.116,24
2024	Servizi	3	302.950	2	110.980	163	2.196.063,73
	Lavori	0	0	0	0	7	159.630,34
	Forniture	1	55.000	1	41.985	56	675.240,92
	Totale	4	357.950	3	152.965	226	3.030.934,99

Fonte: atti Enpacl

L'Ente specifica che all'interno delle "Gare aggiudicate" relative all'esercizio 2023, sono ricomprese n. 3 procedure di gara iniziate nel dicembre 2022, per un valore pari ad euro 3.207.090. Negli "Affidamenti diretti", inoltre, sono compresi quelli realizzati tramite adesione alle seguenti convenzioni ed accordi quadro Consip:

- per l'anno 2023, n. 4 forniture per un valore pari ad euro 199.900;
- per l'anno 2023, n. 2 servizi per un valore pari ad euro 17.906,82;
- per l'anno 2024, n. 5 forniture per un valore pari ad euro 364.592;
- per l'anno 2024, n. 4 servizi per un valore pari ad euro 664.047,96.

Si osserva un consistente ricorso all'affidamento diretto con un notevole aumento, secondo quanto dichiarato dall'Ente, degli acquisti a mezzo piattaforma pubblica ed in particolare dell'utilizzo di convenzioni ed accordi quadro Consip, che passano da 217.806,82 euro nel 2023 a 1.028.639,96 euro nel 2024. Nel corso del 2024 si evidenzia una crescita del 75,7 per cento degli affidamenti diretti per servizi, dovuta principalmente all'utilizzo della convenzione per il *facility management* legata agli immobili di proprietà dell'Ente.

La Sezione raccomanda la puntuale applicazione dell'art. 49 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, la cui portata precettiva è stata rafforzata dall'art. 17, comma 1, d.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, mediante sostituzione del comma 4.

Per quanto attiene all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, come riportato nella nota integrativa, questo è pari nel 2024 a -21,18 giorni mentre nel precedente esercizio era pari a -14,73 giorni.

6. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

L'Ente corrisponde a titolo previdenziale i seguenti trattamenti pensionistici:

- di vecchiaia ordinaria, cui si accede con 69 anni di età e 5 anni di anzianità contributiva minima, 5 anni di iscrizione e contribuzione all'Ente, sempreché la misura della pensione spettante non sia inferiore a cinque volte l'importo del contributo soggettivo minimo a carico degli iscritti nell'anno di maturazione del diritto (per il 2024, pari ad euro 11.980). Il requisito anagrafico di accesso alla pensione di vecchiaia è rimasto invariato nel 2024, considerato l'aumento di un anno nel 2022 e la previsione regolamentare (articolo 5, comma 2, del Regolamento di previdenza e assistenza) di procedere all'aumento di un anno ogni tre solari fino al raggiungimento del settantesimo anno di età; visto inoltre che, a decorrere dal 1° gennaio 2023, i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici adeguati agli incrementi alla speranza di vita non sono stati ulteriormente incrementati, così come previsto dal decreto del 27 ottobre 2021 del Mef, di concerto con il Mlps;
- di vecchiaia anticipata, cui si accede a 60 anni e anzianità contributiva minima di 40 anni;
- di invalidità e inabilità; reversibilità; in totalizzazione; in cumulo.

L'Ente, oltre alle ordinarie prestazioni previdenziali, eroga prestazioni assistenziali, previste e disciplinate dal proprio regolamento, nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio, finanziate con i contributi integrativi versati dagli iscritti, per:

- assistenza sanitaria integrativa;
- sussidi agli orfani, alla genitorialità ed al praticantato;
- sostegno alla professione;
- provvidenze varie agli iscritti.

Tali prestazioni possono essere erogate anche ai pensionati e ai familiari superstiti.

L'Ente promuove anche attività integrative, nei limiti delle norme di settore, utilizzando le disponibilità derivanti da contribuzioni speciali.

6.1 Iscritti

In base a quanto previsto dallo statuto, sono obbligatoriamente assicurati alla previdenza EnpacI tutti gli iscritti agli albi tenuti dai Consigli provinciali dell'ordine (Cpo) dei consulenti del lavoro.

Al Consiglio nazionale dell'ordine, l'art. 23 della l. 11 gennaio 1979, n. 12, che regola la professione di consulente del lavoro, ha affidato il compito di studiare e promuovere le forme di assistenza e previdenza la cui gestione è in capo ad Enpacl. È, invece, facoltativa l'iscrizione per i professionisti già iscritti agli albi anzidetti che conservano tale iscrizione in altra cassa di previdenza.

Gli iscritti sono tenuti al versamento dei contributi soggettivi, integrativi e di maternità in favore dell'Ente, ovvero del solo contributo integrativo se, pur avendo optato per altro Ente di previdenza per liberi professionisti, conservino l'iscrizione agli albi dei consulenti del lavoro. Sono, comunque, fatte salve le diverse previsioni di legge relative a singoli enti previdenziali.

L'articolo 10 dello statuto stabilisce che, al fine di incrementare il proprio montante contributivo, tutti gli iscritti all'Ente possono effettuare il versamento di un contributo aggiuntivo.

L'Ente destina integralmente il contributo soggettivo ed il 75 per cento del contributo integrativo al monte individuale.

I soggetti che sono stati iscritti e possono far valere due anni di contribuzione, anche non continuativa, possono essere ammessi alla prosecuzione volontaria, valida solo ai fini della pensione di vecchiaia.

Di seguito si riporta l'andamento del numero degli iscritti a partire dal 2010.

Tabella 7 - Iscritti

Anno	Iscritti	Variazioni sull'anno precedente
2010	27.092	3.308
2011	26.742	-350
2012	26.712	-30
2013	26.423	-289
2014	26.460	37
2015	26.239	-221
2016	25.903	-336
2017	25.598	-305
2018	25.469	-129
2019	25.372	-97
2020	25.240	-132
2021	25.447	207
2022	25.328	-119
2023	25.265	-63
2024	25.033	-232

Fonte: bilancio Enpacl

Nel 2024, gli iscritti sono 25.033, di cui 11.849 donne e 13.184 uomini, con una diminuzione di 232

unità rispetto al precedente anno.

Da notare che il totale degli iscritti, al 31 dicembre 2024 (25.033 unità), è diverso dal numero di consulenti (25.169 unità) tenuti al versamento della contribuzione soggettiva e di maternità obbligatoria anche per un solo giorno di iscrizione in corso d'anno, e dal numero di consulenti (25.466 unità) tenuti al versamento della contribuzione integrativa, obbligatoria, nel 2024, anche per i consulenti del lavoro cancellatisi nel 2023.

La classe d'età maggiormente rappresentata è quella fra i 50 ed i 59 anni con 7.920 iscritti, pari al 31,8 per cento del totale.

Le regioni con il maggior numero di iscritti sono Lazio, Lombardia e Campania, che da sole rappresentano oltre il 36 per cento del totale nazionale.

Per quanto riguarda il *turn over*, i nuovi assicurati nel 2024 sono stati 420 mentre i cessati sono stati 652. La riforma del 2013¹ ha consentito ai neoiscritti con meno di 35 anni di età, per i primi cinque anni d'iscrizione, di versare la contribuzione soggettiva nella misura ridotta del 6 per cento del reddito professionale.

La seguente tabella mette a confronto il numero degli iscritti con quello dei percettori di pensione nell'ultimo biennio.

Tabella 8 - Indice demografico

	2023	2024
Iscritti	25.265	25.033
Pensioni *	11.570	11.813
Indice demografico	2,18	2,12

* Il numero delle pensioni non corrisponde al numero dei trattamenti pensionistici poiché alcune pensioni per i superstiti possono avere più beneficiari.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati EnpacI

Si osserva la riduzione dell'indice demografico per la flessione del numero degli iscritti e l'aumento del numero dei pensionati.

6.2 Entrate per contributi

Il contributo soggettivo, dal 1° gennaio 2014, è corrisposto nella misura del 12 per cento del reddito professionale, le cui soglie per la contribuzione nel 2024 sono di euro 19.964 nel minimo

¹ A decorrere dal 1° gennaio 2013, l'EnpacI ha adottato il metodo di calcolo contributivo delle prestazioni erogate pur mantenendo un sistema finanziato a ripartizione, in coerenza con il principio di armonizzazione delle gestioni previdenziali obbligatorie.

e di euro 111.565 nel massimo; esso è richiesto a tutti coloro che vantano anche un solo giorno di iscrizione all'Ente nell'anno di riferimento.

Il contributo soggettivo annuo minimo dovuto in misura intera è pari ad euro 2.396, in misura ridotta è pari ad euro 1.198. Il contributo soggettivo massimo è pari ad euro 12.901 ed in misura ridotta ad euro 6.451.

Le dichiarazioni pervenute nel 2024 sono state 24.356 (24.010 nel 2023). Il 32 per cento degli assicurati, al netto dei neoiscritti e di coloro che risultano morosi, ha dichiarato un reddito pari o inferiore a quello che determina la richiesta del contributo minimo, mentre il 12 per cento ha dichiarato redditi superiori al limite massimo, tali percentuali risultano in linea con l'esercizio precedente.

Il contributo medio, risultante dal rapporto tra contribuzione soggettiva (euro 129.349.984) e numero dei consulenti del lavoro tenuti al versamento (25.169), è di euro 5.139 in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 4.837).

Il contributo integrativo, che permette all'iscritto di percepire un importo aggiuntivo rispetto alla pensione di base, è versato nella misura del 4 per cento del volume d'affari, con un minimo fissato in euro 348.

Occorre precisare, come detto, che in virtù di quanto previsto all'art. 5, comma 3 del regolamento di previdenza e assistenza in vigore nell'anno di riferimento della presente relazione, concorrono a determinare il montante contributivo anche *"i contributi integrativi versati a decorrere dal 1° gennaio 2013 con esclusione, a partire dal 1° gennaio 2014, dell'importo relativo ad un quarto di tale contributo"*.

La quota complessiva di contribuzione integrativa utile al calcolo del montante contributivo - che, in base all'art. 5, c. 3, del regolamento di previdenza ed assistenza approvato dai Ministeri vigilanti il 16 dicembre 2020 è pari al 75 per cento del versato - nel 2024 risulta pari ad euro 81.035.775 (nel 2023 era pari ad euro 76.388.020), mentre la quota non utile è pari ad euro 29.551.201 (euro 27.488.703 nel 2023).

Gli iscritti che nel 2023 non hanno inviato alcuna dichiarazione sono stati 890 (873 nel 2023); a costoro è stata richiesta provvisoriamente la contribuzione minima.

La seguente tabella pone in evidenza le entrate contributive, distinguendo la parte utile al calcolo delle pensioni, nelle varie componenti, così come in precedenza individuate e realizzate nel 2024, poste a raffronto con quelle del 2023.

Tabella 9 - Entrate contributive

ENTRATE CONTRIBUTIVE		2023	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
Contributi soggettivi		121.037.539	128.056.045	7.018.506	5,80
Contributi integrativi utili per pensioni IVS		76.388.020	81.035.775	4.647.755	6,08
Contributi di ricongiunzione <i>di cui:</i>		14.988.040	23.162.990	8.174.950	54,54
Contributi di ricongiunzione: trasferimenti da altri enti		13.404.973	22.161.087	8.756.114	65,32
Contributi di ricongiunzione: onere a carico degli iscritti		1.583.067	1.001.903	-581.164	-36,71
Totale		212.413.599	232.254.810	19.841.211	9,34
A	Contributi di riscatto	3.430.601	3.970.740	540.139	15,74
B	Contributi volontari	60.533	58.237	-2.296	-3,79
C	Contributi facoltativi aggiuntivi	5.637.798	4.451.954	-1.185.844	-21,03
Totale		9.128.932	8.480.931	-648.001	-7,10
Contributi anni precedenti		109.598	81.466	-28.132	-25,67
Contributi anni precedenti da riaccertamento		2.360.418	3.027.973	667.555	28,28
Totale contributi anni precedenti		2.470.016	3.109.439	639.423	25,89
TOTALE CONTRIBUTI PER PRESTAZIONI PREV. E ASS		224.012.548	243.845.180	19.832.632	8,85
Contributi integrativi non utili per pensioni		27.488.703	29.551.201	2.062.498	7,50
Sanzioni e interessi		5.127.970	6.433.126	1.305.156	25,45
Contributi di maternità e rimborso <i>ex art. 78 d.lgs. n. 151 del 2001</i>		2.026.730	1.680.060	-346.670	-17,10
TOTALE ENTRATE CONTRIBUTIVE		258.655.952	*281.509.567	22.853.615	8,84

* Il totale è frutto di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpacl

Il gettito complessivo dei contributi nel 2024 è stato pari ad euro 281.509.567 (euro 258.655.952 nel 2023) con un aumento dell'8 per cento, pari ad euro 22.853.615. A fronte di tali entrate, il totale delle spese per prestazioni previdenziali e assistenziali, come da seguente tabella, si attesta ad euro 179.703.457 (euro 164.884.366 nel 2023). La quota di entrata più consistente deriva dal contributo soggettivo di competenza dell'esercizio direttamente legato ai ricavi dei consulenti, che si attesta ad euro 128.056.045 (+5,8 per cento rispetto al precedente esercizio).

Il totale dei contributi integrativi (compresi quelli non utili per il calcolo delle pensioni) è pari nel 2024 ad euro 110.586.976, in crescita rispetto al 2023 del 6,4 per cento. Oltre ai contributi soggettivi ed integrativi relativi alla competenza 2024, tra i ricavi del conto economico inerenti alla gestione previdenziale sono presenti:

- i contributi per ricongiunzioni pari ad euro 23.162.990 (nel corso del 2024, hanno aderito alla ricongiunzione di propri periodi assicurativi 70 consulenti del lavoro, 86 nel 2023);
- i contributi per riscatti contribuzione volontaria e contribuzione facoltativa aggiuntiva che ammontano ad euro 8.480.931 (euro 9.128.932 nel 2023);
- i contributi relativi ad anni precedenti (compresi i riaccertamenti) pari ad euro 3.109.439 (euro 2.470.017 nel 2023).

Le entrate contributive, non destinate al calcolo dei trattamenti pensionistici, comprendono la

citata quota del contributo integrativo pari, nel 2024, ad euro 29.551.201 ed i contributi per sanzioni ed interessi pari ad euro 6.433.126 (euro 5.127.970 nel 2023). La misura del contributo di maternità 2024 dovuto dagli iscritti ammonta ad euro 51,41 (euro 65,80 nel 2023) ed è stata stabilita con la delibera del Cda n. 113 del 2024, approvata dai Ministeri vigilanti con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 9551 del 2024. Nel 2024 sono stati incassati per il contributo di maternità euro 1.680.060 (euro 2.026.730 nel 2023).

6.3 Spese per prestazioni

Con riguardo agli oneri della gestione previdenziale e assistenziale, nella seguente tabella sono evidenziati, per tipologia di prestazione, il numero dei beneficiari e gli importi erogati.

Tabella 10 - Prestazioni previdenziali e assistenziali

Prestazioni previdenziali	2023		2024		Variazione	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo %
Pensioni vecchiaia	4.225	60.064.801	4.248	63.358.585	23	5,48
Pensioni anzianità	3.985	72.082.817	4.182	80.963.001	197	12,32
Pensioni invalidità	311	2.796.816	321	3.090.232	10	10,49
Pensioni inabilità	125	1.435.104	118	1.454.345	-7	1,34
Pensioni reversibilità e indirette	2.835	20.772.592	2.864	22.252.802	29	7,13
Arretrati anni precedenti per pensioni		0		204.785		100
Rendita contributiva	212	380.112	204	387.839	-8	2,03
Totale prestazioni IVS	11.693	157.532.242	11.937	171.711.589	244	9
Prestazioni assistenziali						
Assistenza sanitaria integrativa	25.348	2.093.897	24.925	2.587.914	-423	23,59
Provvidenze straordinarie	29	336.500	43	407.500	14	21,1
Provvidenze straordinarie alluvionati	24	194.439	10	56.613	-14	-70,88
Provvidenze straordinarie Covid-19	36	44.000	0	0	-36	-100
Sussidi agli orfani	54	386.300	59	402.300	5	4,14
Attività di sviluppo e sostegno alla professione		2.624.746		2.637.360	0	0,48
Totale prestazioni assistenziali	25.491	5.679.882	25.037	6.091.687	-454	7,25
Indennità di maternità	152	1.604.961	157	1.661.780	5	3,54
Trasferimento di contributi per ricongiunzione	7	67.281	11	238.401	4	254,34
Totale prestazioni previdenziali e assistenziali	37.343	164.884.366	37.142	179.703.457	-210	8,99

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpacl

L'analisi dei dati evidenzia un incremento significativo degli oneri complessivamente sostenuti, passati da euro 164.884.366 ad euro 179.703.457, con una variazione pari al 9 per cento.

Ai fini del previsto adeguamento annuale, alle prestazioni pensionistiche già in godimento, con decorrenza dal 1° gennaio 2024, è stata applicata la misura della variazione pubblicata dall'Istat il 16 gennaio 2024, pari al 5,4 per cento.

Il comparto delle prestazioni previdenziali registra un aumento pari al 9 per cento, attestandosi

nel 2024 ad euro 171.711.589. Tale incremento si accompagna a una crescita del numero di trattamenti (+244), che passano da 11.693 a 11.937 unità. Aumentano i tempi medi di erogazione dei trattamenti pensionistici, quelli per le pensioni di vecchiaia (da 35 a 36 giorni) e di inabilità (da 66 a 121 giorni), mentre diminuiscono quelli per pensioni di vecchiaia anticipata (da 54 a 40 giorni), invalidità (da 97 a 90 giorni), superstiti (da 44 a 34 giorni) e indirette (da 101 a 87 giorni). Considerando le pensioni nella loro globalità, l'importo pensionistico medio annuo² è pari ad euro 14.777, in aumento rispetto al 2023 quando risultava pari ad euro 13.688.

Tra le singole voci, si segnalano:

- le pensioni di anzianità, con un incremento del 12,32 per cento in termini di importo erogato, associato a un aumento del numero di prestazioni (+197);
- le pensioni di vecchiaia, sostanzialmente stabili in termini numerici (+23), ma in aumento del 5,48 per cento della spesa, imputabile all'adeguamento degli importi;
- le pensioni di invalidità e inabilità, che mostrano dinamiche differenziate, in aumento le prime (+10,49 per cento in valore, +10 in numero), in lieve contrazione numerica le seconde (- 7) a fronte di un lieve incremento della spesa (+1,34 per cento);
- le pensioni ai superstiti (reversibilità e indirette) registrano un incremento del 7,13 per cento in valore, con andamento sostanzialmente stabile sul piano quantitativo.

Si evidenzia inoltre, per il 2024, la voce relativa agli arretrati riferiti ad annualità pregresse che non hanno trovato copertura nel fondo oneri e rischi diversi, pari ad euro 204.785.

Nella successiva tabella, sono illustrati il saldo della gestione previdenziale ed il rapporto tra gettito contributivo e spese per pensioni IVS.

Tabella 11 - Saldo e rapporto Entrate contributive/Spese pensionistiche

	2023	2024
Entrate contributive*	224.012.548	243.845.181
Spese pensionistiche IVS	157.532.242	**171.711.591
Saldo	66.480.306	72.133.590
Rapporto contributi/pensioni	1,42	1,42

* Al netto dei contributi integrativi non utili alla pensione, dei contributi di maternità e delle sanzioni ed interessi.

** Compresi gli arretrati pensionistici indicati a costo e non a utilizzi del relativo fondo oneri.

Fonte: bilancio Enpacl

² Tale dato è calcolato moltiplicando per 13 il rateo lordo relativo alla mensilità di dicembre e senza ulteriori correttivi in ordine a ratei erogati ma non dovuti.

Il saldo della gestione previdenziale nel 2024 ammonta ad euro 72.133.590, in aumento rispetto al precedente esercizio; il rapporto tra contributi utili per prestazioni previdenziali (euro 243.845.181) e spesa per prestazioni IVS (euro 171.711.591) risulta invariato.

Da quanto si evince dalla tabella relativa alle prestazioni assistenziali, queste ultime, pur segnando una flessione nel numero totale delle erogazioni (-454), evidenziano un incremento dell'onere economico pari al 7,25 per cento, raggiungendo nel 2024 l'importo complessivo di euro 6.091.687.

Per quanto riguarda la spesa per assistenza sanitaria, che risulta in aumento del 23,59 per cento rispetto al 2023, si segnala che con la delibera n. 201 del 2024, il Consiglio di amministrazione ha deciso di aderire alla nuova convenzione 2024-2028 stipulata da Emapi, Fondo sanitario riconosciuto dal Ministero della Salute, costituito da diciassette enti di previdenza privati con Poste Assicura Spa.

Per il periodo compreso tra il 16 ottobre 2024 e il 15 aprile 2025, sono state sottoscritte diverse polizze a favore dei consulenti del lavoro, per interventi e prevenzione sanitaria. Per il periodo dal 1° gennaio al 15 aprile 2024, invece, la copertura è stata garantita dalla proroga semestrale della precedente polizza.

Il regolamento prevede che il Consiglio di amministrazione possa erogare provvidenze straordinarie, con atto motivato, a favore di iscritti, pensionati, coniugi e familiari titolari di pensione di reversibilità o indiretta, in caso di gravi condizioni di bisogno. L'importo massimo erogabile è pari a 10 volte il contributo soggettivo minimo in vigore, aumentato di una volta per ogni familiare a carico. È ammessa una sola provvidenza per anno solare per ciascuna circostanza. Nel 2024, a tale titolo, sono stati erogati euro 407.500 a favore di 43 iscritti, nel 2023 le provvidenze erano state 29 per una spesa pari ad euro 336.500.

A seguito dell'alluvione del novembre 2023 e della dichiarazione dello stato di emergenza per alcune province toscane, l'Enpacl, viste le disposizioni recate dalla delibera adottata dal Consiglio dei Ministri in data 3 novembre 2023, ha attivato una procedura semplificata per erogare provvidenze straordinarie ai consulenti del lavoro residenti o operanti nei comuni colpiti. Le domande sono state presentate *online* con autodichiarazioni. Il Direttore generale ha autorizzato liquidazioni fino a 10.000 euro per persona, per un totale di 56.613 euro erogati per n. 10 prestazioni, nel 2023 erano stati erogati euro 194.439 a fronte di 24 soggetti.

Nel 2024 le provvidenze straordinarie Covid-19, coerentemente con il superamento

dell'emergenza sanitaria e con il venir meno del relativo fabbisogno, risultano azzerate.

I sussidi agli orfani sono pari nel 2024 ad euro 402.300 (+4,14 per cento in valore), dato coerente con la sostanziale stabilità del numero dei beneficiari.

Con delibera n. 112 del 2024, il Consiglio di amministrazione ha confermato l'erogazione di un sussidio fisso mensile agli orfani minorenni dei consulenti del lavoro, come forma di sostegno. L'importo, già pari a 500 euro mensili fino al 2023, è stato aumentato a 600 euro dal 2024, in proporzione ai ratei di pensione percepiti nell'anno. A tale titolo, l'Ente ha versato nel 2024 euro 402.300 a fronte di 59 aventi diritto.

In attuazione dell'art. 4 dello statuto, l'Assemblea dei delegati ha destinato euro 2.963.468 (pari al 3 per cento del gettito 2022 del contributo integrativo) al programma annuale 2024 di sviluppo e sostegno alla professione. Tale programma è articolato in tre linee di intervento: sussidi professionali, promozione dell'attività e alta formazione.

Con circolare n. 21 del 25 gennaio 2024, l'Inps ha comunicato i parametri aggiornati per il calcolo dell'indennità di maternità. In particolare, il trattamento minimo mensile di pensione a carico del fondo pensioni lavoratori dipendenti è stato fissato ad euro 598,61, mentre il minimale di retribuzione giornaliera ammonta ad euro 56,87. Sulla base di questi valori, l'importo dell'indennità di maternità per il 2024 varia da un minimo di 5.914,10 euro a un massimo di 29.570,52 euro. La stessa circolare ha, inoltre, indicato che l'importo a carico del bilancio dello Stato per le prestazioni di maternità obbligatoria, previsto dall'articolo 78 del decreto legislativo n. 151 del 26 marzo 2001, è pari, nel 2024, ad euro 2.488,14, in aumento rispetto ai 2.360,66 euro stabiliti per l'anno precedente.

Nel corso del 2024, sono stati erogati complessivamente 1.661.780 euro a copertura di 157 indennità di maternità e 3 ricalcoli relativi a indennità già corrisposte nel 2023. L'importo risulta in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente, in cui la spesa era stata pari ad euro 1.604.961 a fronte di 152 indennità.

Ai sensi della legge del 5 marzo 1990 n. 45, nel 2024 sono stati trasferiti euro 238.401 ad altri enti previdenziali per 11 richieste di ricongiunzione dei periodi assicurativi relative a liberi professionisti. Nell'anno precedente, le ricongiunzioni passive erano state 7, per un importo pari ad euro 67.281.

Tutte le erogazioni sono state deliberate dal Consiglio di amministrazione in conformità a quanto previsto dallo statuto, all'articolo 17, comma 7, lettera p.

La seguente tabella evidenzia nell'ultimo decennio le incidenze percentuali del totale delle prestazioni istituzionali, rispetto al totale delle entrate contributive.

Tabella 12 - Prestazioni istituzionali/Contributi

(in migliaia di euro)

Anno	Entrate contributive	Spese per prestazioni prev. e assist.	Incidenze % Prest. /Contr.
2014	191.309	98.314	51,39
2015	196.464	105.117	53,5
2016	197.282	112.390	56,97
2017	198.304	117.847	59,43
2018	210.551	123.542	58,68
2019	206.692	135.867	65,73
2020	211.920	154.433	72,87
2021	231.848	147.287	63,53
2022	243.427	151.004	62,03
2023	258.656	164.884	63,75
2024	281.510	179.703	63,84

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati EnpacI

Dalla tabella si evince che le prestazioni incidono sulle entrate contributive per il 63,84 per cento, in leggero aumento rispetto al precedente anno, ma rilevante rispetto al 51,39 per cento del 2014. L'analisi dei dati rileva un *trend* di progressiva crescita della spesa previdenziale, pur in presenza di un numero sostanzialmente stabile di prestazioni.

Tale andamento appare riconducibile, da un lato, all'adeguamento dei trattamenti per effetto dei meccanismi di rivalutazione, e dall'altro, alla modifica del profilo contributivo dei nuovi pensionamenti, in particolare per le pensioni di anzianità.

Anche le prestazioni assistenziali mostrano un incremento degli oneri unitari.

Tali variazioni richiedono un monitoraggio continuo al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario del sistema e l'efficacia allocativa delle risorse disponibili.

7. LA GESTIONE PATRIMONIALE

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, i risultati annualmente conseguiti dalla gestione del patrimonio immobiliare e finanziario costituiscono una fonte di finanziamento di primaria importanza per le necessità istituzionali dell'Ente.

L'Ente approva un piano di allocazione strategica del paniere mobiliare e immobiliare con una metodologia *Asset and Liability Management* (Alm) che consente, attraverso l'analisi attuariale dell'attivo e del passivo e le valutazioni prospettiche di tipo economico-finanziario, di definire e rivedere annualmente un *Asset Allocation Strategica* (Aas), con l'obiettivo di garantire l'equilibrio previdenziale di medio-lungo periodo.

Si prende atto che, come si legge negli atti del bilancio: *“le politiche di impiego delle risorse dell'Enpacl sono avvenute nel rispetto del modello di analisi strategica degli investimenti denominati ALM - Asset and Liability Management. L'aggiornamento dell'analisi Alm, finalizzata alla revisione dell'Asset Allocation Strategical (AAS) di medio/lungo termine, ha tenuto conto dell'ultimo Bilancio tecnico e delle norme regolamentari, con un rendimento reale obiettivo medio pari all'1,60 per cento nell'orizzonte temporale dei 30 anni”*.

L'Ente attua, inoltre, una gestione degli investimenti che genera uno sviluppo economico e sociale sostenibile (Esg) utile alla categoria professionale di riferimento.

A tale scopo, ha aggiornato nel corso del 2024 il documento sulla politica di investimento 2025, fissando gli specifici obiettivi di sostenibilità che intende perseguire attraverso la gestione finanziaria del portafoglio.

Nel 2024, gli investimenti complessivi su temi esclusivamente Esg risultano pari a 321 milioni (contro i 240 milioni del 2023).

La gestione del patrimonio dell'Ente è illustrata nella seguente tabella, che riporta i vari strumenti finanziari al valore di bilancio ed al valore di mercato, in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 13 - Strumenti di investimento.

(in migliaia di euro)

Strumenti	2023				2024			
	valori di bilancio		valori di mercato		valori di bilancio		valori di mercato	
	euro	%	euro	%	euro	%	euro	%
Liquidità	31.967	2,18	31.967	2,13	31.694	2,02	31.694	1,93
<i>Time Deposit</i>	1.800	0,12	1.800	0,12	14.500	0,92	14.500	0,88
Circolante Bot-Btp	39.706	2,71	39.876	2,65	59.496	3,79	60.009	3,65
Tot. attività finanziarie	41.506	2,83	41.676	2,77	73.996	4,72	74.509	4,53
Titoli di Stato	110.100	7,51	108.712	7,23	103.622	6,60	99.869	6,07
Altri titoli di debito	16.947	1,16	16.723	1,11	19.271	1,23	19.254	1,17
di cui: - quotati	4.895	0,33	4.671	0,31	4.895	0,31	4.878	0,30
- non quotati	12.052	0,82	12.052	0,80	14.376	0,92	14.376	0,87
Titoli di Capitale	125.153	8,54	127.746	8,50	98.553	6,28	98.553	5,99
di cui: - quotati	10.322	0,70	12.892	0,86	330	0,02	600	0,04
- non quotati	114.831	7,84	114.854	7,64	98.223	6,26	97.953	5,95
Oicr armonizzati	692.437	47,25	700.599	46,61	779.665	49,69	832.395	50,59
- obbligazionario	460.680	31,44	437.915	29,13	446.256	28,44	445.720	27,09
- azionario	231.757	15,81	262.683	17,48	333.408	21,25	386.673	23,50
Oicr non armonizzati	406.878	27,76	439.669	29,25	420.654	26,81	447.581	27,20
- fondi immobiliari	255.749	17,45	236.686	15,75	263.675	16,81	240.217	14,60
- FIA non liquidi mobiliari	151.129	10,31	202.983	13,50	156.979	10,01	207.364	12,60
Totale immobilizz. finanziarie	1.351.515	92,22	1.393.449	92,70	1.421.765	90,62	1.497.652	91,02
Patrimonio immobiliare	40.489	2,76	36.025	2,40	41.489	2,64	41.489	2,52
PORTAFOGLIO ENTE	1.465.477	100	1.503.117	100	1.568.944	100	1.645.344	100

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati EnpacI - Stato patrimoniale sintetico e analitico

Il valore in bilancio del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente è pari, al 31 dicembre 2024, a 1.568,9 milioni, mentre il valore di mercato, come dichiarato dall'Ente, ammonta a 1.645,3 milioni (1.393,4 milioni nel 2023), con una sostanziale valorizzazione in crescita rispetto al precedente esercizio.

Il portafoglio è costituito da liquidità per 31,7 milioni, attività finanziarie a valori di bilancio pari a 74 milioni (74,5 milioni a valori di mercato) ed immobilizzazioni finanziarie in bilancio per 1.421,8 milioni (1.497,7 milioni a valori di mercato).

Il patrimonio immobiliare dell'Ente, infine, ammonta sia in bilancio sia al valore di mercato a 41,5 milioni.

Le attività finanziarie consistono in investimenti a breve termine (cosiddetti "time deposit") per 14,5 milioni ed in titoli di Stato (Bot e Btp) per 59,5 milioni (60 milioni al valore di mercato).

Il 6,6 per cento del portafoglio a bilancio è investito in titoli di Stato, l'1,2 per cento in "altri titoli obbligazionari" in parte (0,9 per cento) emessi dalla banca tesoriera a garanzia dei mutui fondiari agli iscritti con rischio di limitata e ammortamento annuo ed in parte (0,3 per cento) in titoli obbligazionari quotati, sempre emessi dalla banca tesoriera, con caratteristiche di sostenibilità (cosiddetti "green bonds"). Il 6,3 per cento del patrimonio è investito in titoli di capitale che

rappresentano partecipazioni azionarie, di cui la parte prevalente, non quotata, è rappresentata da quote della Banca d'Italia e da quote della società Teleconsul Spa, società che opera nel mercato delle soluzioni digitali per gli studi dei liberi professionisti della quale l'Enpacl detiene il 99,3 del capitale sociale; la parte quotata, pari allo 0,9 per cento, è data da azioni di Banca Intesa e Banca Popolare di Sondrio.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, gli strumenti di investimento più utilizzati sono i fondi comuni di tipo liquido, denominati Oicr (Organismi di investimento collettivo del risparmio armonizzati secondo la normativa europea), che al 31 dicembre 2024 hanno un'esposizione pari al 49,7 per cento (47,3 per cento nel 2023). Si tratta di investimenti diversificati, costituiti per circa il 57,2 per cento da obbligazioni ed il 42,76 per cento da azioni.

Il 2,6 per cento del patrimonio è costituito dalla proprietà diretta della sede dell'Ente e da 4 immobili destinati a sedi dei Consigli provinciali dell'ordine mentre il 16,8 per cento è rappresentato da fondi immobiliari. La parte prevalente di questi ultimi è costituita dal fondo immobiliare Protego (*ex* Bernini), in cui, nel 2013, sono stati apportati tutti gli immobili di proprietà dell'Ente, eccetto la sede istituzionale. La restante quota è data da fondi immobiliari europei ed Usa in diversificazione e da fondi di tipo *social housing*, tra cui, in particolare, un fondo che investe in residenze sanitarie assistenziali nel quale è attiva una convenzione tesa alla fruibilità delle residenze per gli iscritti dell'Enpacl.

L'esposizione ai fondi mobiliari di tipo non liquido (Oicr mobiliari non armonizzati), pari al 26,8 per cento del patrimonio complessivo (27,8 per cento nel precedente esercizio), è relativa ad investimenti che si occupano di finanziamenti verso progetti di tipo infrastrutturale e a favore di imprese medio piccole, prevalentemente italiane, attraverso partecipazioni azionarie o acquisti di obbligazioni.

Tali fondi sono caratterizzati da un rischio elevato, collegato con l'oggetto del fondo stesso, maggiormente variabile rispetto a quelli c.d. "armonizzati", da una minore liquidabilità dello strumento, nonché dalle informative e dalle valutazioni che si ricevono con minore frequenza; i valori dei fondi sono calcolati e rendicontati semestralmente.

Questa Corte mantiene la raccomandazione ad una costante e attenta vigilanza su tali forme di investimento (ancorché percentualmente di ridotta entità rispetto alla composizione del portafoglio). Si rinnova, altresì, il richiamo alla vigilanza ed all'adozione di tempestive azioni correttive delle eventuali tendenze negative.

La programmazione della composizione del paniere per l'esercizio 2024 è stata stabilita nel documento di approvazione dell'Aas per il 2024 effettuata al Cda come esposto nella seguente tabella, in cui si indica anche la percentuale di scostamento tra quanto programmato e la consistenza effettiva a fine esercizio.

Questa Corte ribadisce il monito alla prudenza con la raccomandazione di tutelare l'equilibrio nella composizione del paniere complessivo.

Al 31 dicembre 2024, l'allocazione del patrimonio dell'Ente è rappresentata nel prospetto seguente, con un confronto rispetto agli obiettivi strategici definiti a fine 2023.

Tabella 14 - Differenza fra *asset allocation* strategica (Aas) 2024 e paniere titoli

Categorie di investimento	AAS 2024 %	Consistenza a fine 2024 %	differenza %
Liquidità e strumenti monetari	3	1,9	-1,1
Obbligazioni governative indicizzate all'inflazione	8	3,8	-4,2
Obbligazioni governative	13	21,4	8,4
Obbligazioni societarie	13,5	12,8	-0,8
Azioni	21	23,5	2,5
Fondi alternativi liquidi	8	6,4	-1,6
Fondi alternativi illiquidi	14,5	13,1	-1,4
Immobili e fondi immobiliari	19	17,1	-1,9
TOTALE	100	100	-

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La composizione del portafoglio riflette un'impostazione prudente: pur mantenendo il peso dell'azionario in linea con l'obiettivo strategico, si registra un sovrappeso sull'obbligazionario governativo.

In un contesto di mercato complesso, la strategia ha privilegiato investimenti obbligazionari a bassa *duration*, meno sensibili alla volatilità dei mercati, in coerenza con l'allocazione strategica stabilita.

Nella seguente tabella sono illustrati i rendimenti patrimoniali lordo e netto, assoluto e in percentuale, maturati sui valori di bilancio considerando i proventi e le plusvalenze realizzate, non distinti in bilancio fra il patrimonio immobiliare e quello mobiliare.

Tabella 15 - Rendimenti patrimoniali 2023 e 2024

2023	Consistenza media	Proventi lordi	Proventi netti	Rendimenti %	
				Lordi	Netti
Immobiliare	11.629.291				
Mobiliare	1.342.595.147				
Totale	1.354.224.438	31.235.631	22.197.318	2,31	1,64
2024	Consistenza media	Proventi lordi	Proventi netti	Rendimenti %	
				Lordi	Netti
Immobiliare	16.029.351				
Mobiliare	1.477.151.970				
Totale	1.493.181.321	46.334.958	16.236.510	1,81	1,09

Fonte: atti Enpacl

I proventi lordi della gestione patrimoniale 2024 dell'Ente risultano pari ad euro 46.334.958, (31.235.631 euro nel 2023) con un aumento del 48,34 per cento rispetto al precedente esercizio.

A fronte di questi, sono stati sostenuti oneri per un totale complessivo di 30.098.448 euro. Il risultato, al netto dei costi, registra una diminuzione del 26,85 per cento rispetto al 2023.

La redditività dichiarata, pari all'1,81 per cento lordo (2,31 per cento lordo nel 2023), è comunque in linea con gli obiettivi strategici di sostenibilità dell'Ente pari all'1,6 per cento.

Secondo quanto riportato dall'Ente, la redditività del solo portafoglio investito a valori di mercato per il 2024 è stata pari al 5,7 per cento, inferiore rispetto al *benchmark* 2024, che era pari al 7,2 per cento.

Si osserva positivamente che l'Ente, con particolare frequenza, espone la situazione della gestione patrimoniale al Collegio dei sindaci.

Questa Corte, in conclusione, rinnova in linea di principio la raccomandazione alla prudenza e ribadisce quanto espresso in sede di audizione parlamentare del 30 novembre 2023, in cui si è avuto occasione di rilevare che *“la natura peculiare del risparmio previdenziale, mal si presta ad essere investito in attività caratterizzate da alti livelli di rischio - rendimento”*, perché strumentali alla garanzia di sostenibilità nel lungo periodo delle prestazioni istituzionali.

A tale proposito si ricorda che le attività complessivamente detenute dalle Casse di previdenza, secondo la stima della Covip al 2023, sono pari a 114,3 mld, rispetto ai 103,8 mld del 2022 (+10,1 per cento).

8. LE PARTECIPAZIONI

Le “partecipazioni in imprese controllate” sono costituite esclusivamente da quote (pari al 99,3 per cento del capitale sociale) di partecipazione alla società Teleconsul Editore Spa, che opera nel mercato delle soluzioni digitali per gli studi dei liberi professionisti.

Come evidenziato nelle precedenti relazioni di questa Corte, con il piano industriale varato a fine 2022, la Società aveva realizzato un richiamo di finanziamenti, rappresentato da:

- un aumento di capitale sociale per euro 6.188.000 interamente sottoscritto da Enpacl;
- l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie per un importo complessivo massimo pari ad euro 10.000.000 della durata di 7 anni ad un tasso annuo di mercato pari al 3 per cento, godimento al 31 dicembre di ogni anno e scadenza al 31 dicembre 2029.

L'Enpacl, con l'obiettivo di ricondurre in equilibrio economico la partecipata, ha così proceduto nel mese di ottobre 2022 alla sottoscrizione del citato aumento di capitale, portando la propria partecipazione ad euro 24.831.000 e, nei mesi di febbraio 2023 e 2024, ha aderito alla prima ed alla seconda *tranche* di emissione, versando complessivi 8 milioni per la sottoscrizione dell'obbligazione convertibile “Teleconsul Editore Spa”.

Nel corso del 2023, e più precisamente in data 22 novembre, è stato formalizzato il progetto di fusione per incorporazione della Società per l'Informatica Spa (“Sirfin”) in Teleconsul Editore. L'operazione ha prodotto effetti giuridici a decorrere dal 1° dicembre 2023, con retrodatazione contabile e fiscale al 1° gennaio 2023.

Successivamente, sulla base di una significativa riduzione del capitale della partecipata derivante da perdite comportanti un abbattimento superiore ad un terzo del capitale sociale, il Collegio sindacale (verbale n. 23 del 17 ottobre 2024), *“anche alla luce delle previsioni dell'articolo 2446 del codice civile, che impongono specifici obblighi in presenza di perdite rilevanti”*, ha richiamato l'attenzione del Consiglio di amministrazione sulla necessità di procedere ad una svalutazione della partecipazione in Teleconsul Editore Spa.

A dicembre 2024, l'Assemblea dei soci Teleconsul (con la prevalenza di Enpacl) ha preso atto di rilevanti perdite maturate alla data del 31 ottobre 2024, da ricondurre in maniera quasi esclusiva alla linea di *business* relativa alla gestione amministrativa del personale, tali da determinare la consistente riduzione del capitale sociale per euro 16.728.534, con conseguente abbattimento da

euro 25.000.000 ad euro 8.271.466. Tale operazione ha comportato, per l'Enpacl, una svalutazione della partecipazione pari ad euro 16.608.109 (da euro 24.831.170 a euro 8.223.061).

In sede istruttoria l'Ente ha comunicato che, preso atto dell'andamento economico-finanziario della controllata, al fine di arrestare l'evidente andamento negativo del *business* condotto da Teleconsul, il Consiglio di amministrazione ha deliberato: l'avvio di una procedura competitiva aperta per la vendita, a condizioni di mercato, del ramo d'azienda che si occupa della gestione amministrativa del personale; la riorganizzazione delle funzioni aziendali e l'ottimizzazione dei centri di costo nonché l'adozione di un nuovo piano industriale, con l'obiettivo di condurre la Società al pareggio di bilancio.

Nonostante tale andamento negativo, a fine gennaio 2025, l'Enpacl ha completato la sottoscrizione della terza *tranche* del prestito obbligazionario convertibile, con un ulteriore esborso pari ad euro 2.000.000, portando l'investimento complessivo nell'obbligazione ad euro 10.000.000.

Alla luce dei risultati sinora conseguiti, che evidenziano scostamenti rispetto agli obiettivi più volte pianificati, nonché della significativa riduzione del capitale sociale e del rilevante impegno finanziario finora sostenuto, la Corte, nel confermare quanto già rilevato nei precedenti referti, raccomanda la massima prudenza nelle scelte gestionali e una costante attività di monitoraggio, in particolare sull'attuazione del nuovo piano industriale, che dovrà risultare effettivamente realizzabile, sostenibile e coerente con l'evoluzione del contesto economico in cui agisce la società partecipata.

Il valore delle partecipazioni in altre imprese è pari ad euro 90.329.750 e raccoglie gli investimenti sistemici posti in essere negli anni passati e relativi ad azioni della banca tesoriera, per euro 329.750 ed alla partecipazione alla Banca d'Italia, per euro 90 milioni (pari all'1,2 per cento del capitale della Banca).

9. IL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; l'Ente ha predisposto, tra l'altro, il conto consuntivo in termini di cassa le cui spese sono ripartite per missioni, programmi e gruppi Cofog.

Si ricorda che il bilancio dell'Enpacl, come tutti gli enti che erogano prestazioni pensionistiche a fronte di una contribuzione obbligatoria (Unità istituzionali S13 del sistema europeo dei conti), come riferito da questa Sezione in sede di audizione parlamentare del 30 novembre 2023, concorre alla costruzione del conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche ai fini della quantificazione dell'indebitamento netto della pubblica amministrazione secondo le regole di natura statistico-economica di cui al SEC 2010 (Sistema europeo dei conti).

Il bilancio consuntivo 2024 è corredato dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione nonché da quella del Collegio sindacale che ha accertato la rispondenza dei dati alle scritture contabili ed ha espresso parere favorevole all'approvazione dei relativi documenti. Inoltre, in adesione ai principi di sostenibilità sociale e sviluppo sostenibile, individuati nel documento Onu "Agenda 2030", il bilancio è stato integrato con fattori di sostenibilità. Al documento contabile è affiancato, quindi, un bilancio di sostenibilità sociale che l'Ente ha voluto quale parte integrante della relazione sulla gestione, dando conto di aspetti ambientali, sociali e di *governance*, rivolti ad una platea più ampia (oltreché agli iscritti). L'informativa in materia di sostenibilità è conforme agli *standard* emanati dal "*Global Reporting Initiative*".

Il 28 novembre 2024, l'Assemblea dei delegati ha approvato il bilancio di previsione 2025.

Il bilancio consuntivo 2024 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 26 marzo 2024 ed approvato dall'Assemblea dei delegati il 30 aprile 2025. Nel rispetto del recepimento nella normativa nazionale della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (c.d. "*Direttiva Accounting*"), l'Ente ha provveduto a dare evidenza alle poste straordinarie cancellate, nel conto economico riclassificato, redatto ai sensi del decreto ministeriale del 27 marzo 2013.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole alla proposta di bilancio in data 14 aprile 2025; la società di revisione, in data 12 aprile 2025 ha rilasciato, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994, la certificazione di regolarità, dichiarando che il consuntivo dell'esercizio in esame è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri

descritti nella nota integrativa e nell'appropriatezza amministrativa, anche in riferimento agli aggiuntivi fattori di sostenibilità.

Nella relazione sulla gestione per l'esercizio 2024, come detto, e come già avvenuto nel precedente esercizio, si dà conto dei citati fattori di sostenibilità, riferiti alle *performance* ambientali e sociali conseguite. Si tratta di informazioni - soggette a revisione esterna - volontariamente rivolte ad ogni interessato, di carattere non finanziario, relative alle azioni adottate in materia di politiche ambientali, di corretta gestione del personale, di rispetto dei diritti umani e di contrasto della corruzione.

Di seguito si rappresentano, sinteticamente, le principali voci del rendiconto finanziario, redatto ai sensi dell'art. 6 del d.m. 27 marzo 2013, che classifica le voci di conto secondo il sistema europeo SEC 2010 ed è allegato al bilancio civilistico, ponendole a raffronto con quelle del precedente esercizio.

Tabella 16 - Rendiconto finanziario

Voce	2023	2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	99.622.572	100.653.440
Imposte sul reddito	1.132.924	1.259.005
Interessi passivi/(attivi)	-10.631.289	-11.983.999
(Dividendi)	-17.643.023	-20.775.832
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione	-8.286.486	-19.114.599
1. Utile prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	64.194.698	50.038.015
Accantonamento ai fondi	6.144.093	7.181.700
Ammortamento immobilizzazioni	880.691	853.120
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	16.608.108
Altre rettifiche non monetarie	1.353.675	621.173
Totale rettifiche non monetarie	8.378.460	25.264.101
2. Flusso finanziario prima delle variazioni capitale circolante netto	72.573.158	75.302.116
Δ Crediti verso clienti	-7.235.308	-2.691.597
Δ Debiti verso fornitori	-514.758	150.248
Δ Ratei e risconti attivi	-1.630.190	-255.922
Δ Ratei e risconti passivi	73.712	653.917
Altre variazioni c.c.n.	11.980.941	5.994.978
Totale variazioni	2.674.397	3.851.624
3. Flusso dopo variazioni c.c.n.	75.247.554	79.153.740
Interessi incassati/(pagati)	8.392.947	12.286.482
(Imposte sul reddito pagate)	-2.035.439	-2.071.323
Dividendi incassati	25.854.943	17.612.745
(Utilizzo fondi)	-1.468.986	-1.614.439
Totale altre rettifiche	30.743.466	26.213.465
Totale flusso finanziario gestione reddituale (A)	105.991.020	105.367.205
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (netto)	-7.391.640	-1.532.728
Prezzo realizzo disinvestimenti materiali	0	14.068
Immobilizzazioni finanziarie (netto)	-119.061.122	-71.606.845
Investimenti finanziari	-170.037.517	-279.924.497
Prezzo realizzo disinvestimenti finanziari	50.976.394	208.317.652
Attività finanziarie non immobilizzate (netto)	18.209.557	-32.500.924
Investimenti non immobilizzati	-66.343.381	-123.830.009
Prezzo realizzo disinvestimenti non immobilizzati	84.552.938	91.329.085
Flusso attività d'investimento (B)	-108.243.206	-105.640.497
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi e propri	0	0
Totale flusso attività di finanziamento (C)	0	0
Disponibilità liquide iniziali	34.219.032	31.966.846
Totale variazione disponibilità liquide (A ± B ± C)	-2.252.186	-273.292
Disponibilità liquide finali	31.966.846	31.693.553

Fonte: Enpacl

L'analisi dei flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale e di quella di investimento, elaborati secondo il metodo indiretto, evidenzia per l'esercizio 2024, un ammontare delle disponibilità liquide pari ad euro 31.693.553, in decremento rispetto al precedente esercizio pari alla diminuzione di cassa generata dall'esercizio di euro 273.293.

Il Collegio sindacale ha attestato la coerenza del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa e l'avvenuto adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili (art. 13, decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91) nonché la corretta riclassificazione dei dati del conto economico.

9.1. Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è riportato lo stato patrimoniale del 2024 posto a raffronto con quello del 2023, con evidenza dell'aumento del patrimonio netto che ammonta ad euro 1.733.441.003 in crescita di euro 100.653.439 rispetto all'esercizio precedente (euro 1.632.787.564).

Tabella 17 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2023	2024	Var. assoluta	Variaz. %
Immobilizzazioni immateriali	226.367	226.367	0	
Immobilizzazioni materiali	42.230.830	43.726.292	1.495.462	3,54
Immobilizzazioni finanziarie	1.351.515.390	1.421.749.624	70.234.234	5,20
Crediti	241.518.063	244.390.837	2.872.774	1,19
Attività finanziarie	41.505.541	73.996.465	32.490.924	78,28
Disponibilità liquide	31.966.846	31.693.553	-273.293	-0,85
Ratei e risconti attivi	2.930.709	3.186.631	255.922	8,73
TOTALE ATTIVITÀ	1.711.893.746	1.818.969.769	107.076.023	6,25
PASSIVO				
Fondi per rischi ed oneri	45.783.847	51.309.638	5.525.791	12,07
Fondo trattamento fine rapporto	217.483	199.114	-18.369	-8,45
Debiti	7.115.538	6.534.683	-580.855	-8,16
Fondi di ammortamento	22.684.415	23.526.515	842.100	3,71
Ratei e risconti passivi	3.304.899	3.958.816	653.917	19,79
TOTALE PASSIVITÀ	79.106.182	85.528.766	6.422.584	8,12
PATRIMONIO NETTO	**1.632.787.564	1.733.441.003	100.653.439	6,16
Riserva legale (d.lgs. n. 509 del 1994)	77.004.984	77.004.984	0	0
Altre riserve	1.405.712.010	1.505.334.582	99.622.572	7,09
Riserve di utili (Rosalca) *	34.553.164	34.553.164	0	0
Riserva rivalutazione l. n. 413 del 1991 (Rosalca) *	972.633	972.633	0	0
Fondo rivalutazione l. n. 72 del 1983 (Rosalca)*	169.398	169.398	0	0
Fondo rivalutazione d.l. n. 185 del 2008	14.752.802	14.752.802	0	0
Avanzo dell'esercizio	99.622.572	100.653.440	1.030.868	1,03
TOTALE GENERALE	1.711.893.745	1.818.969.769	107.076.024	6,25

* Rosalca Srl oggetto di fusione i cui beni sono stati rivalutati nel 2008.

** Frutto di arrotondamento.

Fonte: Bilancio Enpacl

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali nel 2024 non subisce variazioni.

Le immobilizzazioni materiali aumentano del 3,54 per cento passando da 42,2 mln a 43,7 mln. In particolare, all'interno di tale voce, aumenta il valore degli immobili che passa da 40,4 milioni a 41,8 milioni.

Secondo il "piano investimenti immobiliari" del 28 giugno 2023, trasmesso con lettera Mef del 4 luglio 2023, l'Ente ha, infatti, previsto acquisti diretti ed indiretti di immobili da destinare a locazione ai Consigli provinciali richiedenti, per 40 milioni nell'anno 2023, 25 milioni nel 2024 e 15 milioni nel 2025.

Nel corso del 2024, Enpacl, in linea con il citato piano di investimenti immobiliari, ha acquistato n. 3 immobili situati a Genova, Varese e Pesaro al fine di concederli in locazione ai relativi Consigli provinciali dell'ordine.

Al 31 dicembre 2024, il contratto di locazione con il relativo Cpo per un ulteriore immobile di proprietà diretta, situato a Venezia/Mestre, risultava ancora inattivo a causa di rilevanti lavori di riqualificazione in corso.

Gli interventi di riorganizzazione funzionale degli spazi si sono conclusi e l'immobile è stato inaugurato il 28 marzo 2025.

La quota del fabbricato ad uso strumentale è ammortizzata con un'aliquota del 3 per cento.

Per quanto riguarda la quota degli immobili non strumentali, essa non è ammortizzata, poiché la loro vita utile è considerata virtualmente illimitata grazie alle continue opere di conservazione e adeguamento alle normative realizzate dall'Ente.

Sempre tra le immobilizzazioni materiali, gli aumenti pari ad euro 88.316 sono dovuti all'acquisto di *personal computer*, *notebook* e macchinari di controllo della sicurezza della posta e all'installazione di due postazioni per la ricarica di auto elettriche, mentre i decrementi pari ad euro 14.068, alla cessione ai dipendenti in espansione degli strumenti *notebook* loro assegnati per servizio.

incrementano di euro 119.061.123 e si assestano ad euro 1.421.749.620.

I crediti ammontano ad euro 244.390.837, in aumento di euro 3.316.653 rispetto al 2023 (euro 241.518.063).

La seguente tabella ne riporta il dettaglio e le variazioni rispetto al 2023.

Tabella 18 - Crediti

Crediti	2023	Variazioni	2024
Verso iscritti	216.673.426	2.691.597	219.365.023
Verso enti per ricong./totalizz.	19.929.008	2.350.941	22.279.949
Verso inquilinato	408.470	50.175	458.645
Verso Stato	1.389.612	-567.895	821.717
Verso personale dipendente	9.187	-7.173	2.014
Verso altri	3.108.360	-1.644.871	1.463.489
Totale	241.518.063	2.872.774	244.390.837

Fonte: Enpacl

La somma più consistente riguarda i crediti verso gli iscritti che risultano pari ad euro 219.365.023, in aumento dell'1,24 per cento rispetto al 2023, e la variazione in aumento per 2,7 milioni, secondo quanto riporta l'Ente nella nota integrativa, risulta in linea con l'andamento fisiologico dei crediti, che risultano così suddivisi:

- euro 131.104.750 per contributi soggettivi e di maternità/paternità;
- euro 80.004.075 per il contributo integrativo;
- euro 836.365 per ricongiunzioni;
- euro 7.419.833 per riscatti.

A fronte di tali crediti, l'Ente apposta un fondo di svalutazione che, nel 2024, è pari a 40,8 milioni, in aumento di 3,5 milioni rispetto alla somma accantonata nel precedente esercizio.

Pur considerando positivamente l'efficacia delle azioni adottate al fine del recupero dei crediti e la migliorata gestione delle entrate, questa Corte raccomanda l'adozione di misure incisive volte alla riscossione di tali poste, spesso ingenti per entità e per numero di debitori, anche al fine di evitare rischi di prescrizione. Si ricorda che tra le azioni volte a incentivare la regolarità contributiva, come già indicato dal Collegio sindacale, rientra anche, ai sensi dell'art. 21 del regolamento, il mancato riconoscimento di qualsiasi prestazione previdenziale e assistenziale in capo ai soggetti morosi, inclusi quelli che hanno in corso una rateizzazione, con alcune attenuazioni per quanto concerne l'indennità di maternità/paternità.

I crediti verso enti previdenziali, prevalentemente vantati nei confronti dell'Inps, per oneri da ricongiunzione, sono pari ad euro 22.279.949 (euro 19.929.008 nel 2023).

I crediti verso gli inquilini ammontano ad euro 458.645, in aumento rispetto al precedente esercizio per euro 50.175, in larga parte per canoni assai risalenti nel tempo per i quali l'Ente comunica essere in corso le procedure di recupero.

I crediti verso lo Stato diminuiscono sensibilmente passando da euro 1.389.612 nel 2023 ad euro 821.717 nel 2024 e comprendono, fra gli altri:

- il rimborso per le indennità di maternità/paternità per euro 386.122;
- il rimborso delle somme anticipate dall'Ente per la maggiorazione del trattamento pensionistico degli *ex* combattenti pari ad euro 3.844 per il 2024 (euro 3.647 nel 2023);
- il rimborso per euro 51.401 ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 20, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e ss.mm.ii., in relazione all'esonero dal versamento della contribuzione soggettiva e di maternità dovuta per l'anno di competenza 2021. L'importo è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio;
- il rimborso per l'attività, svolta per conto dello Stato, di erogazione delle indennità *una tantum* (euro 200 ed euro 150) in favore di pensionati con particolari requisiti, pari ad euro 381.450 (euro 973.150 nel 2023).

I crediti verso il personale dipendente ammontano ad euro 2.014, mentre nel 2023 erano stati pari ad euro 9.187.

I crediti verso altri, che registrano la maggiore variazione in diminuzione, risultano pari ad euro 1.463.489 (nel 2023 erano pari ad euro 3.108.360) e principalmente si riferiscono:

- per euro 996.127 agli interessi attivi sul conto corrente bancario di competenza 2024;
- per euro 336.875 a cedole su titoli liquidate al 31 dicembre 2024;
- per euro 6.000 al recupero di importi pensionistici corrisposti in eccedenza a consulenti cancellati a causa di un ritardo nel recupero dei dati dagli albi professionali. L'importo è stato inizialmente a carico dell'Ente e non dello Stato. Ora, l'Ente sta cercando di recuperare le somme indebitamente pagate;
- per euro 22.800 al recupero delle somme erogate dallo Stato e non dovute per le indennità *una tantum*.

Le attività finanziarie, pari ad euro 73.996.465, risultano in aumento del 78,3 per cento rispetto al precedente esercizio e si riferiscono ad investimenti in liquidità (*time deposit*) per euro 14.500.000 (investimento del 31 dicembre 2024 con scadenza 14 gennaio 2025 con interessi lordi pari ad euro 12.791,78), e ad attività di investimento in titoli di Stato (Bot e Btp) per euro 59.496.465.

Le disponibilità liquide decrescono passando da euro 31.966.846 nel 2023 ad euro 31.693.553. In tale somma è compreso, come nel precedente esercizio, l'importo pari ad euro 102.431 vincolato

per un atto di pignoramento promosso da un superstite. Il relativo contenzioso è in fase di definizione.

I ratei e risconti attivi sono pari ad euro 3.186.631, i ratei attivi ammontano complessivamente ad euro 1.935.859 e si riferiscono ad interessi maturati nel 2024 sui titoli in portafoglio per euro 1.608.153 ed allo scarto positivo sull'acquisto di titoli per euro 327.705. I risconti attivi, che ammontano ad euro 1.250.772, rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio 2025 liquidati anticipatamente e riguardano principalmente le quote della polizza sanitaria integrativa a favore della categoria. Altri importi riguardano l'abbonamento a riviste *online* e canoni di licenza d'uso *software*.

Tra le passività, il fondo per rischi ed oneri, pari ad euro 51.309.638 (euro 45.783.847 nel 2023) risulta in aumento del 10,4 per cento rispetto al precedente esercizio.

La seguente tabella indica i vari fondi iscritti nelle passività patrimoniali con l'indicazione degli accantonamenti e degli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio in esame.

Tabella 19 - Fondi rischi ed oneri

Descrizione	31/12/2023	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2024
Svalutazione crediti	37.384.403	3.398.571	0	40.782.974
<i>Per contributi soggettivi</i>	26.128.403	2.102.926	0	28.231.329
<i>Per contributi integrativi</i>	10.889.150	1.295.645	0	12.184.795
<i>Verso inquilinato</i>	366.851	0	0	366.851
Oscillazione titoli	6.640.000	1.960.000	0	8.600.000
Oneri e rischi diversi	1.759.444	1.554.299	1.387.079	1.926.664
<i>Prestazioni previdenziali</i>	1.375.900	1.545.741	1.356.041	1.565.600
<i>Altri costi</i>	48.489	8.558	9.797	47.250
<i>Controversie in corso</i>	335.055	0	21.241	313.814
Fondi per rischi e oneri	45.783.847	6.912.870	1.387.079	51.309.638

Fonte: Enpacl

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 40.782.974 (euro 37.384.403 nel 2023) e riguarda le morosità relative ai contributi soggettivi (per euro 28.231.329) ed integrativi (per euro 12.184.795), coprendo il 21,5 per cento dei crediti soggettivi e il 15,2 per cento degli integrativi. Tali percentuali risultano superiori a quelle rilevate a fine 2023 (rispettivamente 20,2 per cento e 13,6 per cento), nonostante l'aumento dei crediti accertati verso gli iscritti.

Si osservano, inoltre, accantonamenti pari ad euro 366.851 per rischio morosità degli inquilini, invariati rispetto al precedente esercizio, in quanto coprono quasi interamente il credito totale. In aumento è il fondo oscillazione titoli, il cui totale ammonta ad euro 8.600.000 (euro 6.640.000 nel

2023). Il fondo rischi diversi è pari ad euro 1.926.664, e contiene prevalentemente accantonamenti per arretrati pensionistici pari a 1,4 milioni; per contenzioso pari ad euro 21.241 e per eventuali maggiori costi di esercizio pari ad euro 9.797. Nell'esercizio 2024 sono stati accantonati ai fondi per rischi e oneri complessivamente euro 6.912.870 e sono stati utilizzati euro 1.387.079.

Il fondo per il trattamento di fine rapporto diminuisce e si assesta ad euro 199.114. Il fondo si è incrementato per euro 3.898, a seguito della rivalutazione al 31 dicembre 2024, ed è diminuito per euro 22.267, a seguito della contabilizzazione dei trattamenti corrisposti nell'esercizio ai dipendenti.

I debiti diminuiscono dell'8,2 per cento passando da euro 7.115.538 ad euro 6.534.683. I "debiti tributari" rappresentano circa l'87 per cento del totale, sono pari ad euro 5.679.665 (euro 6.276.351 nel 2023) e si riferiscono, in gran parte, a ritenute erariali sulle pensioni. I debiti verso gli iscritti pari ad euro 145.424 diminuiscono sensibilmente rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da maggiori versamenti da restituire. I "debiti verso fornitori", pari ad euro 562.674, aumentano del 36,3 per cento, mentre i "debiti verso il personale" risultano azzerati.

I fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari ad euro 23.526.515 (euro 22.684.415 nel 2023), prevalente espressione della rettifica di valore del fabbricato sede dell'Ente che al 31 dicembre 2024 risulta essere pari ad euro 21.630.964, oltre a importi minori per le voci relative ad impianti e macchinari presenti in Enpacl.

I ratei passivi sono pari ad euro 3.958.816, in aumento del 19,8 per cento, e riguardano prevalentemente scarti negativi di negoziazione dei titoli il cui importo totale è pari ad euro 2.676.312.

Il patrimonio netto è pari ad euro 1.733.441.003 (euro 1.632.787.563 nel 2023), in aumento per l'apporto dell'avanzo di esercizio che confluisce fra le altre riserve; in proposito, dal 2007 si osserva uno sviluppo incrementale del patrimonio netto. Tale ammontare, come dichiarato anche dal Collegio sindacale, consente una copertura superiore all'importo della riserva legale prevista dal d.lgs. n. 509 del 1994 (per 112,55 volte il valore delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994, calcolate ai sensi dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449) e garantisce le pensioni correnti per 10,10 annualità (nel 2023 la copertura era stata di 10,36 annualità).

Le Altre riserve nel netto patrimoniale includono gli utili accumulati fino al 2022, insieme alla rivalutazione effettuata nel 2008 a seguito dell'adozione del criterio del patrimonio netto per

Rosalca Srl del 2008 (11.362.435 euro). Tale posta ammonta al 31 dicembre 2024 a 1.505.334.582 euro.

9.2. Il conto economico

Nella tabella che segue sono riportati i dati del conto economico 2024 posti a raffronto con quelli del 2023.

Tabella 20 - Conto economico

RICAVI	2023	2024	Var. assoluta
DESCRIZIONE			
Contributi a carico degli iscritti	258.655.952	281.509.568	22.853.616
Canoni di locazione	360.438	478.594	118.156
Interessi e proventi finanziari diversi	32.640.019	45.937.606	13.297.587
Altri ricavi	18.549	5.214	-13.335
Rettifiche di costi	559.169	873.249	314.080
TOTALE RICAVI	292.234.127	*328.804.231	36.570.104
COSTI			
DESCRIZIONE			
Prestazioni previdenziali e assistenziali	164.884.365	179.703.457	14.819.092
Organi collegiali	1.115.700	1.932.290	816.590
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.587.241	1.835.028	247.787
Personale	7.642.472	5.887.127	-1.755.345
Materiali sussidiari e di consumo	45.542	90.488	44.946
Utenze varie	436.435	399.772	-36.663
Servizi vari	1.955.334	1.370.696	-584.638
Comunicazioni istituzionali	73.200	73.000	-200
Oneri tributari	6.722.209	10.146.680	3.424.471
Oneri finanziari	630.489	752.562	122.073
Altri costi	763.489	904.288	140.799
Ammortamenti	880.691	853.120	-27.571
Accantonamenti e svalutazioni	5.864.377	6.912.870	1.048.493
Rettifiche di valore	0	16.608.108	16.608.108
Rettifiche di ricavi	9.919	681.307	671.388
TOTALE COSTI	192.611.463	*228.150.791	35.539.330
AVANZO D'ESERCIZIO	99.622.572	*100.653.440	1.030.868
TOTALE A PAREGGIO	292.234.035	*328.804.232	36.570.197

* Frutto di arrotondamento.

Fonte: bilancio Enpacl

Il risultato economico chiude con un utile di euro 100.653.440, in aumento di euro 1.030.868 rispetto al precedente esercizio (euro 99.622.572).

I ricavi totali aumentano di 36.570.104 passando da euro 292.234.035 ad euro 328.804.231 grazie principalmente all'aumento del gettito contributivo per euro 22.853.616, degli interessi e proventi

finanziari per euro 13.297.587 e dei proventi dei canoni per locazione per euro 118.156. Gli altri ricavi, in diminuzione di euro 13.335, risultano pari ad euro 5.214 e si riferiscono alla liquidazione di un sinistro e ad altre sopravvenienze liquidate.

Le rettifiche dei costi, pari ad euro 873.249, si riferiscono prevalentemente: al recupero di ratei non riscossi per vari motivi da beneficiari di pensioni (euro 337.337); a rettifiche di compensi dovuti ai legali dell'Ente (euro 384.906); al rimborso delle maggiori somme erogate nel corso del 2024, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della legge 15 aprile 1985, n. 140 (*ex* combattenti), pari ad euro 3.844. Si precisa che tali maggiorazioni sono rimborsate dal Ministero dell'economia e delle finanze, a fronte di apposita rendicontazione, successivamente all'approvazione del bilancio.

I costi complessivi ammontano ad euro 228.150.793 e risultano in aumento rispetto al precedente esercizio per euro 35.539.330.

Le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali risultano in aumento di 14.819.092 euro, e passano da 164.884.365 euro nel 2023 a 179.703.457 euro nel 2024; anche i costi legati agli organi collegiali hanno registrato un aumento di 816.590 euro, salendo da 1.115.700 euro a 1.932.290 euro. Si registra, infine, un incremento pari ad euro 247.787 anche per i compensi per consulenze professionali e per lavoro autonomo.

Per le variazioni intervenute in queste categorie di costi si rimanda agli appositi paragrafi di questa relazione.

I costi per materiali di consumo sono aumentati di 44.946 euro, passando da 45.542 euro a 90.488 euro e si riferiscono all'acquisto di articoli di cancelleria, modulistica, ecc. per euro 73.057, nonché all'acquisto di beni materiali di importo inferiore a 516 euro (9.252 euro per mobili e arredi e 8.179 euro per macchine ufficio) che non sono ammortizzati.

Gli oneri tributari sono aumentati in modo consistente, con una variazione di euro 3.424.471, passando da euro 6.722.209 ad euro 10.146.680.

I costi relativi agli oneri finanziari sono aumentati di euro 122.073 passando da 630.489 euro a 752.562 euro, e si riferiscono:

- per euro 77.360 agli interessi a carico dell'Ente, al tasso annuo del 4,5 per cento, sui contributi previdenziali versati ad altri enti di previdenza, in caso di ricongiunzione ai sensi della legge n. 45 del 1990;
- per euro 14.665 agli interessi passivi relativi a prestazioni pensionistiche in totalizzazione/cumulo dei periodi assicurativi;

- per euro 548.387 alle differenze negative tra valore nominale e prezzo d'acquisto di titoli in portafoglio che l'Ente gestisce direttamente;
- per euro 112.150 al pagamento di commissioni per la sottoscrizione di titoli di Stato e di richiami operati da alcuni fondi ed allo smobilizzo di valori mobiliari e ad oneri relativi al conto di deposito delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia.

La voce "Altri costi" passa da euro 763.489 ad euro 904.288 e si riferisce ai canoni di manutenzione dei vari impianti ed ai servizi di vigilanza e pulizia della sede dell'Ente, agli oneri associativi nonché ai rimborsi spese per le consultazioni elettorali provinciali, unica voce che risulta in diminuzione rispetto allo scorso esercizio.

Tra le voci in aumento vi è quella relativa agli accantonamenti ed alle svalutazioni, che passano da 5.864.377 euro a 6.912.870 euro con un incremento di euro 1.048.493. Il costo si riferisce in maggior misura ai seguenti accantonamenti:

- euro 3.398.571 per i crediti;
- euro 1.545.741 per la liquidazione di arretrati per domande di pensione non ancora definite al 31 dicembre 2023;
- euro 1.960.000 per un accantonamento a fondo oscillazione titoli a copertura dei rischi legati all'investimento *Optimum US Property*.

Le rettifiche di valore, che nel precedente esercizio non erano valorizzate, risultano pari ad euro 16.608.108, l'importo si riferisce alla svalutazione operata sulla controllata Teleconsul per effetto della riduzione operata sul capitale sociale da 25 milioni a 8,3 milioni.

Le rettifiche sui ricavi, infine, risultano in aumento di 671.388 euro, passando da 9.919 euro ad euro 681.307, riflettendo una revisione delle stime di ricavi precedentemente registrati.

Tra i costi in diminuzione troviamo le spese per il personale, delle quali si è già trattato nel paragrafo dedicato, che diminuiscono di euro 1.755.345 (da 7.642.472 euro a 5.887.127 euro); le spese per utenze varie che passano da 436.435 a 399.772 euro, si ricorda che a partire dal 2013, anche in base a quanto previsto dal decreto-legge n. 95 del 2012, l'Ente, relativamente a tali utenze, ha aderito alle convenzioni Consip.

In diminuzione per euro 584.638 anche le spese per i servizi vari che passano da 1.955.334 euro a 1.370.696 euro. Essi comprendono prevalentemente l'organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari (200.870 euro), sostanzialmente connessi all'adesione di Enpacl al Festival del lavoro 2024, organizzato a Firenze dal 16 al 18 maggio dal Consiglio nazionale

dell'ordine, con la partecipazione alle spese di organizzazione per euro 150.000, e costi per *software* pari ad euro 876.931.

Le quote di ammortamento dell'immobile adibito a sede dell'Ente e degli altri beni mobili risultano in diminuzione di euro 27.571 (da 880.691 euro a 853.120 euro).

La seguente tabella riclassifica i risultati del conto economico in confronto con il precedente esercizio individuando i risultati intermedi secondo lo schema contenuto nell'all. 1 al d.m. 27 marzo 2013, la correttezza dei cui dati è stata attestata dal Collegio sindacale.

Tabella 21 - Budget economico

	2024	2024	scostam. %
	preventivo asestato	consuntivo	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
ricavi e proventi per attività istituzionale	259.020.000	275.076.442	6,20
-contributi dallo Stato	398.000	386.122	-2,98
-proventi fiscali e parafiscali	258.622.000	274.690.320	6,21
altri ricavi e proventi	1.017.000	1.357.057	33,44
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	260.037.000	276.433.499	6,31
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	115.000	138.217	20,19
per servizi	193.050.468	186.069.518	-3,62
-erogazione di servizi istituzionali	186.504.468	179.703.457	-3,65
-acquisizione di servizi	3.106.000	2.652.649	-14,60
-consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lav.	1.600.000	1.812.702	13,29
-compensi di organi di amm.ne e controllo	1.840.000	1.900.711	3,30
per godimento di beni di terzi	20.000	13.716	-31,42
per il personale	6.299.152	5.887.127	-6,54
-salari e stipendi	4.272.714	4.037.938	-5,49
-oneri sociali	1.199.147	972.652	-18,89
-trattamento di fine rapporto	296.290	268.830	-9,27
-altri costi	531.000	607.707	14,45
ammortamenti e svalutazioni	951.000	853.120	-10,29
-ammortamenti immobilizzazioni materiali	951.000	853.120	-10,29
accantonamenti per rischi	2.100.000	5.367.129	155,58
altri accantonamenti	1.700.000	1.545.741	-9,07
oneri diversi di gestione	8.945.000	9.656.549	7,95
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	213.180.620	209.531.116	-1,71
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	46.856.380	66.902.383	42,78
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
proventi da partecipazioni, con separata ind. di imprese coll. o contr.	4.850.000	4.837.752	-0,25
altri proventi finanziari	44.078.000	47.532.979	7,84
-da titoli iscritti nelle imm. che non cost. partecipazioni	24.575.000	25.161.774	2,39
-proventi diversi	19.503.000	22.371.206	14,71
interessi e altri oneri finanziari	665.000	752.562	13,17
-interessi passivi	105.000	92.025	-12,36
-altri interessi e oneri fin.ri	560.000	660.537	17,95
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	48.263.000	51.618.169	6,95
D) RETTIFICHE DI VALORE			
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	-16.608.108	100
Risultato prima delle imposte	95.119.380	101.912.445	7,14
Imposte d'esercizio	1.290.000	1.259.005	-2,40
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	93.829.380	100.653.440	7,27

Fonte: bilancio Enpacl

L'analisi degli scostamenti tra il bilancio di previsione assestato e il consuntivo 2024 evidenzia un quadro complessivamente positivo, con una gestione economica positiva sia sul versante delle entrate che su quello del contenimento dei principali costi.

Il valore della produzione si è attestato a 276,4 milioni, superiore del 6,31 per cento rispetto al previsto. L'incremento è attribuibile principalmente ai proventi fiscali e parafiscali (+6,21 per cento) e agli altri ricavi e proventi (+33,44 per cento), denotando una dinamica di entrata più favorevole delle stime. I contributi statali risultano invece lievemente inferiori (-2,98 per cento). I costi della produzione risultano nel complesso inferiori dell'1,71 per cento rispetto alle previsioni (209,5 milioni contro 213,2 milioni). Le principali economie sono riscontrabili nei servizi istituzionali (-3,65 per cento), negli oneri sociali (-18,89 per cento) e negli ammortamenti (-10,29 per cento). Si segnalano incrementi rilevanti negli accantonamenti per rischi (+155,58 per cento), nelle collaborazioni e consulenze (+13,29 per cento) e in altri costi del personale (+14,45 per cento).

Si evidenzia la presenza, nel consuntivo, di una significativa rettifica di valore pari ad euro 16.608.108, l'importo si riferisce alla citata svalutazione operata sulla controllata Teleconsul per effetto della riduzione operata sul capitale sociale, da 25 milioni a 8.271.466 euro. Tale posta, non prevista nel bilancio assestato, incide in modo rilevante sull'equilibrio economico complessivo, pur non compromettendo il risultato finale positivo.

Nonostante l'impatto della citata rettifica di valore, il risultato economico dell'esercizio si conferma in avanzo per 100,65 milioni, superiore del 7,27 per cento rispetto al previsto.

Analizzando complessivamente i dati di bilancio, questa Corte ritiene che in futuro si debbano confermare l'impegno e lo sforzo profusi per rafforzare l'equilibrio della gestione ordinaria.

Mantenendo un equilibrio virtuoso nel lungo periodo nella gestione caratteristica, si ha l'ulteriore vantaggio di marginalizzare i rischi connessi alla ricerca di investimenti finanziari sempre più redditizi, che espone a possibili perdite di capitale. A questo proposito, nella citata audizione del 30 novembre 2023 dinanzi alla commissione parlamentare per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, questa Corte ha citato l'art. 1, comma 311, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio dello Stato per il 2023), che ha disposto che entro il 30 giugno 2023, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e sentita la Covip, dovessero essere definite le norme di indirizzo: i) in materia investimento delle risorse finanziarie da parte delle Casse, ii) in materia di conflitto di interessi e di banca depositaria, iii) in materia di informazione nei confronti degli iscritti, iv) sugli obblighi relativamente alla *governance* degli investimenti e alla gestione del rischio.

A questo atto di indirizzo dovrebbero fare seguito regolamenti interni dei singoli enti da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti.

In conclusione, questa Corte evidenzia la necessità di perseguire un equilibrio di lungo termine della gestione caratteristica poiché anche se la copertura delle prestazioni è istituzionalmente possibile con l'apporto del patrimonio, le gestioni devono, nella volontà del legislatore, tendere alla corrispondenza tra contribuzioni e pensioni, al fine di non incorrere nel depauperamento del patrimonio stesso.

A tal fine, occorre vigilare sulle opportune iniziative di razionalizzazione della spesa, con particolare riguardo ai costi di gestione, che, come affermato nella sentenza n. 7 del 2017 della Consulta sulle casse previdenziali, devono improntarsi alla *“logica del massimo contenimento e della massima efficienza dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti”*.

10. IL BILANCIO TECNICO

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto legislativo n. 509 del 1994, la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico. Il periodo di riferimento a cui eventualmente ricondurre la gestione in stabilità, in origine determinato in un arco temporale non inferiore a 15 anni (art. 3, comma 12, della legge n. 335 del 1995), è stato successivamente esteso a 30 anni dall'art. 1, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e poi a 50 anni dall'art. 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. L'Assemblea dei delegati, il 28 novembre 2024, ha approvato il bilancio tecnico elaborato con i dati al 31 dicembre 2023, da uno studio attuariale, con proiezione per i seguenti cinquant'anni.

Tale ultimo bilancio riporta saldi positivi per tutto il periodo stimato, fino al 2073.

Come previsto dall'articolo 6, comma 4, del d.m. 29 novembre 2007, l'Ente ha provveduto in sede di consuntivo al confronto con le risultanze del bilancio tecnico, fornendo chiarimenti sugli scostamenti registrati.

Di seguito, si riportano i dati espressi nel bilancio tecnico in vigore a confronto con quelli risultanti dal bilancio consuntivo dell'esercizio in osservazione.

Tabella 22 - Confronto bilancio consuntivo/bilancio tecnico

	<i>(importi in mgl)</i>	
	2023	2024
Patrimonio atteso	1.549.434	1.724.874
Patrimonio al 31/12/2024	1.632.787	1.733.441
Scostamento %	5,38	0,49
Iscritti attesi	25.955	25.166
Iscritti effettivi al 31/12/2024	25.265	25.033
Scostamento %	-2,66	-0,53
Uscite per pensioni stimate	151.706	173.149
Uscite per pensioni al 31/12/2024	157.532	171.712
Scostamento %	3,84	-0,83
Entrate contributive attese	217.900	240.456
Entrate contributive al 31/12/2024	224.915	243.845
Scostamento %	3,22	1,41
Saldo previdenziale atteso	59.238	61.274
Saldo previdenziale	61.274	72.133
Scostamento %	3,82	17,72
Risultato economico BT	78.227	92.087
Risultato economico	99.623	100.653
Scostamento %	27,35	9,30

Fonte: Enpacl

Nel confronto, si osserva che nel 2024 il risultato d'esercizio invece degli attesi 92,1 milioni, raggiunge i 100,6 milioni.

Gli iscritti, pari a 25.033 unità, sono inferiori di 133 unità rispetto agli stimati pari a 25.166 unità.

L'importo delle pensioni erogate è di poco inferiore alle previsioni (-0,83 per cento).

Il saldo previdenziale di 72,1 milioni supera del 17,7 per cento il saldo atteso, pari a 61,3 milioni.

Hanno inciso in maniera determinante i rilevanti incassi contributivi (244 milioni) maggiori di quelli preventivati nel bilancio tecnico (218 milioni).

Il patrimonio netto risultante dal consuntivo, pari ad euro 1.733.441, è leggermente maggiore di quello previsto nel bilancio tecnico pari ad euro 1.724.874.

Questa Corte raccomanda di mantenere alta la vigilanza sul riscontro dei risultati attesi, monitorando gli eventuali scostamenti in modo da assumere tempestivamente eventuali azioni correttive.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (Enpacl), istituito con legge n. 1100 del 1971, è un'associazione senza scopo di lucro, con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 1, comma 32, della legge n. 537 del 1993, nonché del decreto legislativo n. 509 del 1994. L'Ente è assoggettato alla vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e del Ministero dell'economia e delle finanze.

L'Ente corrisponde a titolo previdenziale i seguenti trattamenti pensionistici:

- di vecchiaia ordinaria cui si accede, nel 2024, con 69 anni di età e 5 anni di anzianità contributiva minima;
- di vecchiaia anticipata cui si accede a 60 anni e anzianità contributiva minima di 40 anni;
- di invalidità e inabilità; reversibilità; in totalizzazione; in cumulo.

Ad essi si aggiungono le indennità di maternità/paternità.

Lo statuto prevede quali organi dell'Ente: l'Assemblea dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei sindaci.

L'onere complessivo sostenuto dall'Ente per il funzionamento degli organi nel 2024 è risultato pari ad euro 1.932.290, con un consistente incremento, pari al 73,2 per cento rispetto all'anno precedente (euro 1.115.699 nel 2023). Secondo quanto dichiarato dall'Ente in sede istruttoria, l'aumento è motivato dall'invarianza decennale di tali emolumenti (dal 1998 per il Cda e dal 2018 per il Collegio dei sindaci) nonostante, nel tempo, l'Ente abbia fatto registrare una rilevante crescita economica e organizzativa, con un aumento di iscritti, prestazioni, ricavi e patrimonio nonché l'adozione di un modello gestionale più articolato, dotato di strutture di controllo avanzate.

I costi complessivi dei singoli organi collegiali, con esclusione delle spese per funzionamento, sono stati:

- per il Consiglio di amministrazione, che ha tenuto 13 sedute, euro 972.414;
- per il Collegio sindacale, che ha tenuto 26 riunioni, euro 228.257;
- per l'Assemblea dei delegati, che ha tenuto 3 riunioni di cui due su due giorni, euro 677.714.

L'organigramma dell'Ente, approvato il 28 settembre 2023, è stato modificato con l'ordine di servizio n. 5 del 6 maggio 2024. L'Ufficio "Gestione pensioni" è stato trasferito dalla Direzione "Contabilità e bilancio" alla Direzione "Previdenza e assistenza". La modifica mira a migliorare

il servizio accentrando l'intera attività istruttoria sulle posizioni previdenziali. Resta in capo alla Direzione "Contabilità e bilancio" il trattamento fiscale dei ratei in godimento.

Al 31 dicembre 2024, l'organico complessivo dell'Ente risulta pari a 73 unità, di cui 70 a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato. Nel corso del 2024 sono state registrate 3 cessazioni e 11 nuove assunzioni.

Il costo per il personale è pari ad euro 5.887.127, in diminuzione rispetto al 2023 di circa il 23 per cento principalmente in ragione delle politiche in favore del ricambio generazionale e della cessazione degli oneri per i contratti di espansione.

Gli oneri per consulenze passano da euro 1.587.241 ad euro 1.835.028 con un incremento complessivo del 15,6 per cento soprattutto in ragione delle spese per compensi e delle spese legali che ammontano ad euro 877.433. Questa Corte, ribadendo la necessità di mantenere efficienti le attività di contrasto all'evasione contributiva, raccomanda una costante valutazione della necessità di ricorrere a professionalità esterne.

Per quanto riguarda l'attività contrattuale, si osserva un consistente ricorso all'affidamento diretto, con un notevole aumento degli acquisti a mezzo piattaforma pubblica ed in particolare dell'utilizzo di convenzioni ed accordi quadro Consip, che passano da 217.806,82 euro nel 2023 a 1.028.639,96 euro nel 2024. Nel corso del 2024 si evidenzia una crescita del 75,7 per cento degli affidamenti diretti per servizi, dovuta principalmente all'utilizzo della convenzione per il *facility management* legata agli immobili di proprietà dell'Ente.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è pari, nel 2024, a -21,18 giorni.

Nel 2024, gli iscritti sono 25.033, di cui 11.849 donne e 13.184 uomini, con una diminuzione di 232 unità rispetto al precedente anno.

Il gettito complessivo dei contributi nel 2024 è stato pari ad euro 281.509.567 (euro 258.655.952 nel 2023) con un aumento dell'8 per cento, pari ad euro 22.853.615. A fronte di tali entrate, il totale delle spese per prestazioni previdenziali e assistenziali, si attesta ad euro 179.703.457 (euro 164.884.366 nel 2023).

Questa Corte, ribadisce la necessità di mantenere efficienti le attività di contrasto all'evasione contributiva.

L'Ente attua una gestione degli investimenti che genera uno sviluppo economico e sociale sostenibile utile alla categoria professionale di riferimento. A tale scopo ha aggiornato nel corso del 2024 il documento sulla politica di investimento 2025, fissando gli specifici obiettivi di

sostenibilità che intende perseguire attraverso la gestione finanziaria del portafoglio. Nel 2024, gli investimenti complessivi su temi esclusivamente Esg risultano pari a 321 milioni (contro i 240 milioni del 2023).

Il valore in bilancio del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente è pari, al 31 dicembre 2024, a 1.568,9 milioni, mentre il valore di mercato, come dichiarato dall'Ente, ammonta a 1.645,3 milioni (1.393,4 milioni nel 2023), con una sostanziale valorizzazione in crescita rispetto al precedente esercizio.

Il portafoglio è costituito da liquidità per 31,7 milioni, attività finanziarie a valori di bilancio pari a 74 milioni (74,5 milioni a valori di mercato) ed immobilizzazioni finanziarie in bilancio per 1.421,8 milioni (1.497,7 milioni a valori di mercato).

Il patrimonio immobiliare dell'Ente, infine, ammonta sia in bilancio sia al valore di mercato a 41,5 milioni.

I proventi lordi della gestione patrimoniale 2024 dell'Ente risultano pari ad euro 46.334.958, (31.235.631 euro nel 2023) con un aumento del 48,34 per cento rispetto al precedente esercizio.

A fronte di questi, sono stati sostenuti oneri per un totale complessivo di 30.098.448 euro. Il risultato, al netto dei costi, registra una diminuzione del 26,85 per cento rispetto al 2023.

La redditività dichiarata, pari all'1,81 per cento lordo (2,31 per cento lordo nel 2023), è in linea con gli obiettivi strategici di sostenibilità dell'Ente pari all'1,6 per cento. La redditività del solo portafoglio investito a valori di mercato per il 2024 è stata pari al 5,7 per cento, inferiore rispetto al *benchmark* 2024, che era pari al 7,2 per cento.

Questa Corte rinnova, in linea di principio, la raccomandazione alla prudenza e ribadisce quanto espresso in sede di audizione parlamentare del 30 novembre 2023, in cui si è avuto occasione di rilevare che *“la natura peculiare del risparmio previdenziale, mal si presta ad essere investito in attività caratterizzate da alti livelli di rischio - rendimento”*, perché strumentale alla garanzia di sostenibilità nel lungo periodo delle prestazioni istituzionali, e raccomanda di tutelare l'equilibrio nella composizione del paniere complessivo.

Le “partecipazioni in imprese controllate” sono costituite esclusivamente da quote (pari al 99,41 per cento del capitale sociale) di partecipazione alla società Teleconsul Editore Spa, che opera nel mercato delle soluzioni digitali per gli studi dei liberi professionisti.

A dicembre 2024, l'Assemblea dei soci Teleconsul (con la prevalenza di Enpacl) ha preso atto di rilevanti perdite maturate alla data del 31 ottobre 2024, tali da determinare la consistente

riduzione del capitale sociale per euro 16.728.534, con conseguente abbattimento dello stesso da euro 25.000.000 ad euro 8.271.466. Tale operazione ha comportato, per l'Enpacl, una svalutazione della partecipazione pari ad euro 16.608.109 (da euro 24.831.170 ad euro 8.223.061).

In sede istruttoria, l'Ente ha comunicato che, preso atto dell'andamento economico-finanziario della controllata, al fine di arrestare l'evidente andamento negativo del *business* condotto da Teleconsul, il Consiglio di amministrazione ha deliberato: l'avvio di una procedura competitiva aperta per la vendita, a condizioni di mercato, di un ramo d'azienda; la riorganizzazione delle funzioni aziendali e l'ottimizzazione dei centri di costo nonché l'adozione di un nuovo piano industriale, con l'obiettivo di condurre la Società al pareggio di bilancio.

Nonostante tale andamento negativo, a fine gennaio 2025, l'Enpacl ha completato la sottoscrizione della terza *tranche* del prestito obbligazionario convertibile, con un ulteriore esborso pari ad euro 2.000.000, portando l'investimento complessivo nell'obbligazione ad euro 10.000.000.

Alla luce dei risultati sinora conseguiti, che evidenziano scostamenti rispetto agli obiettivi più volte pianificati, nonché della significativa riduzione del capitale sociale e del rilevante impegno finanziario finora sostenuto, la Corte, nel confermare quanto già rilevato nei precedenti referti, raccomanda la massima prudenza nelle scelte gestionali ed una costante attività di monitoraggio sull'attuazione del nuovo piano industriale, che dovrà risultare effettivamente realizzabile, sostenibile e coerente con l'evoluzione del contesto economico in cui opera la società partecipata. La gestione economico-patrimoniale posta in essere dall'Ente ha consentito di raggiungere i risultati qui di seguito sinteticamente riepilogati:

- il risultato economico chiude con un utile di euro 100.653.440, in aumento di euro 1.030.868 rispetto al precedente esercizio (euro 99.622.572);
- patrimonio netto ammonta ad euro 1.733.441.003 in crescita di euro 100.653.439 rispetto all'esercizio precedente (euro 1.632.787.564). Tale ammontare, come dichiarato anche dal Collegio sindacale, consente una copertura superiore all'importo della riserva legale prevista dal d.lgs. n. 509 del 1994 (per 112,55 volte il valore delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994, calcolate ai sensi dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449) e garantisce le pensioni correnti per 10,10 annualità (nel 2023 la copertura era stata di 10,36 annualità);
- le disponibilità liquide decrescono passando da euro 31.966.846 nel 2023 ad euro 31.693.553.

Aumenta il valore degli immobili che passa da 40,4 milioni a 41,8 milioni. Nel corso del 2024, Enpacl, in linea con il “piano investimenti immobiliari” del 28 giugno 2023, ha acquistato n. 3 immobili situati a Genova, Varese e Pesaro al fine di concederli in locazione ai relativi Consigli provinciali dell’ordine. Al 31 dicembre 2024, il contratto di locazione con il relativo Cpo per un ulteriore immobile di proprietà diretta, situato a Venezia/Mestre, risultava ancora inattivo a causa di rilevanti lavori di riqualificazione in corso. Gli interventi di riorganizzazione funzionale degli spazi si sono conclusi e l’immobile è stato inaugurato il 28 marzo 2025.

I crediti ammontano ad euro 244.390.837, in aumento di euro 3.316.653 rispetto al 2023 (euro 241.518.063), la somma più consistente riguarda i crediti verso gli iscritti che risultano pari ad euro 219.365.023, in aumento dell’1,24 per cento rispetto al 2023. Il relativo fondo svalutazione crediti, appostato tra le passività patrimoniali, ammonta ad euro 40.782.974.

Pur considerando positivamente l’efficacia delle azioni adottate al fine del recupero dei crediti e la migliorata gestione delle entrate, questa Corte raccomanda di guardare con favore all’adozione di misure incisive volte alla riscossione di tali poste, spesso ingenti per entità e per numero di debitori, anche al fine di evitare rischi di prescrizione. Si ricorda che tra le azioni volte a incentivare la regolarità contributiva, come già indicato dal Collegio sindacale, rientra anche, ai sensi dell’art. 21 del regolamento, il mancato riconoscimento di qualsiasi prestazione previdenziale e assistenziale in capo ai soggetti morosi, inclusi quelli che hanno in corso una rateizzazione, con alcune attenuazioni per quanto concerne l’indennità di maternità/paternità.

I debiti diminuiscono dell’8,2 per cento passando da euro 7.115.538 ad euro 6.534.683. I “debiti tributari” rappresentano circa l’87 per cento del totale, sono pari ad euro 5.679.665 (euro 6.276.351 nel 2023) e si riferiscono, in gran parte, a ritenute erariali sulle pensioni.

I ricavi totali aumentano di euro 36.570.104 passando da euro 292.234.035 ad euro 328.804.231 grazie principalmente all’aumento del gettito contributivo per euro 22.853.616, degli interessi e proventi finanziari per euro 13.297.587 e dei proventi dei canoni per locazione per euro 118.156.

I costi complessivi ammontano ad euro 228.150.793 e risultano in aumento rispetto al precedente esercizio per euro 35.539.330.

L’Assemblea dei delegati, il 28 novembre 2024, ha approvato il bilancio tecnico elaborato con i dati al 31 dicembre 2023, da uno studio attuariale, con proiezione per i seguenti cinquant’anni.

Tale ultimo bilancio tecnico riporta saldi positivi per tutto il periodo stimato, fino al 2073.

Come previsto dall'articolo 6, comma 4, del d.m. 29 novembre 2007, in sede di consuntivo l'Ente ha provveduto ad effettuare la verifica annuale che le risultanze del rendiconto fossero in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sugli scostamenti, prevalentemente migliorativi, registrati.

Nel confronto, si osserva che nel 2024 il risultato d'esercizio, invece degli attesi 92,1 milioni, raggiunge i 100,6 milioni. Gli iscritti, pari a 25.033 unità, sono inferiori di 133 unità rispetto agli stimati pari a 25.166 unità. L'importo delle pensioni erogate è di poco inferiore alle previsioni (-0,83 per cento).

Il saldo previdenziale di 72,1 milioni supera del 17,7 per cento il saldo atteso, pari a 61,3 milioni. Hanno inciso in maniera determinante rilevanti incassi contributivi (244 milioni) maggiori di quelli preventivati nel bilancio tecnico (218 milioni).

Il patrimonio netto risultante dal consuntivo, pari ad euro 1.733.441, è leggermente maggiore di quello previsto nel bilancio tecnico pari ad euro 1.724.874.

Questa Corte raccomanda di mantenere alta la vigilanza sul riscontro dei risultati attesi, monitorando gli eventuali scostamenti in modo da assumere tempestivamente eventuali azioni correttive.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

